Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Sabato 30 Novembre — NUMERO 282

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

I REGI DECRETI *infrascritti, approvati da S. M. il Re sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, sono inseriti nella* Raccolta ufficiale *delle leggi e dei decreti del Regno, col numero a caduno assegnato:*

Colla data 6 gennaio 1895.

N. CCXC. I legati Foglio Sartoris e De Negri, nella parte destinata alla beneficenza, sono concentrati nella Congregazione di Carità di Serralunga.

Colla data 3 febbraio 1895.

N. CCXCI. L'Opera pia Silvestri è concentrata nella Congregazione di Carità di Cropani.

» CCXCII. Le Opere pie Crotti e Catelli sono concentrate nella Congregazione di Carità di Borno.

» CCXCIII. Art. 1. L'Opera pia Chiatellar, esistente nel Comune di Susa, è concentrata nella locale Congregazione di Carità.

Art. 2. Il lascito delle missioni spirituali decennali gravante detto istituto è trasformato a scopo di beneficenza per otto decimi a favore della Congregazione di Carità di Susa e per un decimo ciascuna a favore della Congregazione di Carità di Meana e di Mompantero, rimanendo fermo e a carico della Congregazione di Carità di Susa l'altro onere di Culto.

» CCXCIV. L'Opera pia Guazzaroni è concentrata nella Congregazione di Carità di Orvieto.

» CCXCV. Art. 1. — La pia fondazione Carlo Combi è costituita in Ente morale ed è amministrata da speciale rappresentanza.

Art. 2. — È approvato, in numero 24 articoli, lo Statuto organico dell'Opera pia « Carlo Combi » deliberato il 7 giugno 1892, dalla Congregazione di Carità di Venezia.

» CCXCVI. Art. 1. — L'Asilo infantile fondato a Vasco, frazione del Comune Monastero

Vasco, dal fu Antonio Turco, è eretto in Ente morale ed è affidato ad una speciale Amministrazione composta di un presidente e di quattro membri da nominarsi dal Consiglio Comunale fra gli elettori del Comune.

Art. 2. — È approvato lo Statuto organico dell'Asilo stesso in data 28 gennaio 1894, composto di diciotto articoli, dei quali l'8 viene così modificato:

« Art. 8. — Le deliberazioni del Con-« siglio di Amministrazione devono es-« sere prese coll'intervento almeno di « tre membri compreso il presidente o « chi ne fa le veci, ed a maggioranza « di voti. I verbali sono estesi dal se-« gretario e firmati da tutti gli inter-« venuti. »

N. CCXCVII. È approvato il nuovo Statuto organico dell'Asilo infantile di Castellarquato, in data 7 settembre 1894, composto di 16 articoli, il 5° dei quali, numero 2, è completato con l'inciso « nei casi di assenza o di impedimento del Presidente effettivo ».

» CCXCVIII. Le Opere pie « Asilo infantile » e « Mendicità Istruita » nel Comune di Scalenghe sono riunite in gruppo.

» CCXCIX. Art. 1. Il Monte frumentario di Cropani (Catanzaro) è trasformato in una Cassa di prestanze agrarie, la cui amministrazione è affidata alla Congregazione di Carità di Cropani.

Art. 2. È approvato lo Statuto organico per detta Cassa in data 8 settembre 1894 di numero 10 articoli.

» CCC. Nel R. Decreto 12 luglio 1894, che approvò lo Statuto organico del Monte di pietà di Genova, al comma *b*, in luogo dell'articolo 55 dello Statuto organico della Cassa di Risparmio di Genova, deve intendersi citato l'articolo 54 dello Statuto medesimo.

Colla data 7 febbraio 1895.

» CCCI. Le istituzioni di beneficenza Girandi e Genovesio sono concentrate nella Congregazione di Carità di Monale.

» CCCII. Art. 1. Le tre confraternite del SS. Sacramento in Russi, del SS. Sacramento in Godo e del SS. Sacramento in San Pancrazio, sono trasformate agli scopi, di cui all'art. 55 lettera *a*, *c* ed *e* della legge 7 luglio 1890, rimanendo però fermi i legati di messe rispondenti a lasciti testamentari, e per la Confraternita del SS. Sacramento in Russi anche le erogazioni di beneficenza da essa fin quì effettuate.

Art. 2. L'Amministrazione del patrimonio di tali Confraternite è affidata alla Congregazione di Carità di Russi.

N. CCCIII. L'Opera pia Nassino è concentrata nella Congregazione di Carità di Castelcovati.

» CCCIV. L'Opera pia Ambrosio è concentrata nella Congregazione di Carità di Villarbasse, salvo l'adempimento degli oneri di culto imposti dal testatore.

» CCCV. É approvato il nuovo statuto organico della Società degli Asili Infantili in Ravenna in data 20 ottobre 1894, composta di 32 articoli, il 7° dei quali, 1° alinea, è così modificato:

« La Società degl'asili si riunirà in ordinaria generale adunanza due volte all'anno e cioè, nel mese di maggio per l'approvazione del conto dell'anno precedente e nel mese di settembre per la nomina dei membri componenti il Consiglio amministrativo e per l'approvazione del bilancio dell'anno successivo ».

Detto statuto sarà munito di visto, e sottoscritto dal Ministro proponente.

» CCCVI. Art. 1. La Confraternita di San Giovanni Decollato è trasformata a favore dell'Ospedale di Collescipoli amministrato dalla locale Congregazione di Carità.

Art. 2. Le Confraternite del Carmine e del Sacramento sono trasformate agli scopi, di cui all'articolo 55 lettere *B* e *D* della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

Art. 3. La Confraternita di S. Angelo o del Gonfalone è trasformata e le sue rendite si erogheranno in sussidi egli alunni poveri delle scuole elementari di Collescipoli.

Art. 4. L'Amministrazione del patrimonio delle Confraternite suddette è affidata alla Congregazione di Carità di Collescipoli.

» CCCVII. È approvato lo Statuto organico dell'Opera pia « Eredità Rustici » di Massalombarda, in data 10 novembre 1893 composto di n. 16 articoli, che sarà munito di visto, e sottoscritto dal Ministro proponente.

Colla data 14 febbraio 1895.

» CCCVIII. È approvato il nuovo Statuto organico dell'Asilo infantile « Regina Marghe-

rita » in Ventimiglia, composto di 20 articoli, il 2° dei quali, secondo alinea, è modificato come segue:

« I bambini ammessi saranno divisi in due categorie, cioè « Indigenti » « non indigenti ». I primi saranno esenti da pagamento; i secondi pagheranno la retta giornaliera di 5 e 10 centesimi a seconda delle condizioni delle rispettive famiglie;

Detto Statuto sarà munito di visto, e sottoscritto dal Ministro proponente.

N. CCCIX. È approvato il nuovo Statuto organico del Ricovero di Mendicità e Casa di Lavoro Vittorio Emanuele II in Forlì, composto di 47 articoli, con le seguenti varianti:

L'articolo 4°, 1° comma, è così modificato: *L'intero Consiglio si rinnova nel periodo di tre anni, nel primo e secondo anno decadono tre Consiglieri, e quattro nel terzo.*

L'articolo 11, ultimo comma, è soppresso.

All'articolo 22, comma *C*, è sostituito il seguente: *C) che abbiano in Forlì il domicilio di soccorso a termini di legge.*

Detto Statuto sarà munito di visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

» CCCX. Art. 1. L'Asilo infantile Carcano Grassi del Comune di Cormanno è costituito in Ente morale.

Art. 2. È approvato per l'Asilo stesso lo Statuto organico in data 10 aprile 1894, composto di quattordici articoli, dei quali il quarto viene modificato nel modo seguente:

« Il Consiglio di Amministrazione si « compone:

« *a*) del Parroco *pro tempore* e « in sua mancanza del Vicario spirituale della parrocchia di Cormanno;

« *b*) del Presidente della Congregazione di Carità di Cormanno;

« *c*) di una persona nominata dal « Consiglio comunale di Cormanno, la « quale durerà in carica per un quinquennio, e sarà rieleggibile salvo la « interruzione prescritta dalla legge.

« Il Parroco *pro tempore* di Cormanno sarà il Presidente del Consiglio di Amministrazione ».

Detto Statuto sarà munito di visto, e sottoscritto dal Ministro proponente.

Colla data 17 marzo 1895.

N. CCCXI. Art. 1. L'Asilo infantile « Don Lorenzo Reggio » in Quaranti è costituito in Ente morale con la dotazione risultante dall' atto 3 aprile 1894 sottoscritto dal sacerdote Gio. Battista Thea.

Art. 2. L'Asilo stesso è affidato in amministrazione ad un Consiglio così composto:

1° Parroco *pro tempore* di Quaranti;

2° Un rappresentante dei sacerdoti della parrocchia da scegliersi da essi stessi nel loro seno, convocati all'uopo dal parroco;

3° Presidente della Congregazione di Carità;

4° Priore della Fabbriceria;

5° Consigliere comunale più anziano a norma di legge.

L'erede del fondatore sarà sua vita durante Presidente del Consiglio di Amministrazione; indi il Presidente sarà nominato dal Consiglio nel suo seno per un triennio.

Colla data 7 aprile 1895:

» CCCXII. È approvato il nuovo Statuto organico della pia Casa di industria in Brescia, composto di otto articoli; quale sarà munito di visto e sottoscritto dal Ministro dell'Interno.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto ministeriale del 9 agosto 1895 col quale fu indetto l'esame di concorso per 40 posti di commesso di 3ª classe nella Amministrazione governativa dei dazi di consumo nei Comuni di Napoli e Roma;

Veduta la relazione della Commissione centrale sull'esame suddetto in data 23 novembre 1895;

Dispone quanto segue:

I 40 candidati compresi nell'unito elenco sono dichiarati vincitori del predetto concorso, e vengono classificati nel modo indicato nell'elenco stesso.

Roma, 24 novembre 1895.

Il Ministro delle Finanze
P. Boselli.

ELENCO dei candidati dichiarati vincitori del concorso per 40 posti di Commesso di 3ª classe nelle Amministrazioni del dazio di consumo di Napoli e di Roma, indetto con decreto ministeriale del 9 agosto 1895.

1. Nembrot Nicola, punti ottenuti 48.
2. Russo Attilio, id. 47.
3. Agostinelli Lodovico, id. 46.
4. Giampaoli Ercole, id. 45 1/2.
5. Bonetti Silvio, id. 45. Licenza d'Istituto tecnico. Servizio militare di 1ª categoria.

6. Faini Virgilio, punti ottenuti 45. Nato il 9 dicembre 1872. Licenza di scuola tecnica.
7. Montanari Egisto, id. 45. Nato il 28 settembre 1875. Licenza ginnasiale.
8. Zecchi Adolfo, id. 44 1\|2. Licenza d'Istituto tecnico.
9. Galassi Giuseppe, id. 44 1\|2. Alunno di cancelleria. Licenza di scuola tecnica.
10. Lisi Sallustio, id. 44 1\|2. Licenza di scuola tecnica.
11. Passerini Ferdinando, id. 44. Licenza d'Istituto tecnico. Nato il 15 gennaio 1871.
12. Annessi Filippo, id. 44. Licenza d'Istituto tecnico. Nato il 30 agosto 1871.
13. Dello Cese Filippo, id. 44. Licenza di scuola tecnica. Nato il 2 novembre 1870.
14. Castagna Gaetano, id. 44. Licenza di scuola tecnica. Nato il 2 febbraio 1872.
15. Pontecchi Guido, id. 44. Licenza ginnasiale. Nato il 22 marzo 1872.
16. Baroccio Armando, id. 44. Licenza di scuola tecnica. Nato il 18 marzo 1877.
17. Carillo Eduardo, id. 43 1\|2. Licenza d'Istituto tecnico. Nato il 24 marzo 1874.
18. Ottaviani Riccardo, id. 43 1\|2. Licenza d'Istituto tecnico. Nato il 14 settembre 1875.
19. Natili Luigi, id. 43 1\|2. Nato il 18 febbraio 1871. Licenza di scuola tecnica.
20. Paradisi Pietro, id. 43 1\|2. Nato il 19 luglio 1873. Licenza di scuola tecnica.
21. De Jatta Domenico, id. 43. Licenza liceale. Servizio militare di 1ª categoria.
22. Foresti Aristide, id. 43. Licenza liceale. Nato il 15 luglio 1875.
23. Olivieri Celso, id. 43. Diurnista presso la Prefettura di Ancona dal 1° luglio 1886. Nato il 14 gennaio 1871. Licenza di scuola tecnica.
24. Coari Augusto, 43. Nato il 5 maggio 1875. Licenza di scuola tecnica.
25. Carozzi Antonio, id. 42 1\|2.
26. Torrini Ettore, id. 42. Licenza d'Istituto tecnico. Servizio militare di 1ª categoria.
27. Chiurazzo Raffaele, id. 42. Licenza d'Istituto tecnico. Servizio straordinario nell'Amministrazione del Catasto dal 20 ottobre 1890.
28. Cattani Giuseppe, id. 42. Licenza d'Istituto tecnico. Volontario presso la Prefettura di Parma dall'ottobre 1894 al gennaio 1895.
29. Gasser Gennaro, id. 42. Licenza liceale. Nato il 4 marzo 1875.
30. Fabris Bruno, id. 42. Licenza liceale. Nato il 6 settembre 1875.
31. Amirante Eugenio, id. 42. Servizio militare di 1ª categoria. Licenza di Scuola tecnica.
32. Canevacci Umberto, id. 42. Nato il 2 giugno 1873. Licenza di scuola tecnica.
33. Betti Alberto, id. 42. Nato il 4 febbraio 1874. Licenza di scuola tecnica.
34. Processi Amedeo, id. 42. Nato il 29 maggio 1875. Licenza di scuola tecnica.
35. Bricchi Pietro, id. 41. Licenza liceale. Nato il 23 marzo 1872.
36. Tornar Ugo, id. 41. Licenza d' Istituto tecnico. Nato il 22 dicembre 1872.
37. Degani Lodovico, id. 41. Licenza d' Istituto tecnico. Nato il 25 settembre 1875.
38. Roncaglia Umberto, id. 41. Alunno di cancelleria. Licenza di scuola tecnica.
39. Bettini Camillo, id. 41. Nato il 16 giugno 1872. Licenza di scuola tecnica.
40. Manzoni Spartaco, id. 41. Nato il 1° giugno 1887. Licenza ginnasiale.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 3 ottobre 1895:

Catera Carmelo, capo squadra telegrafico, lire 1062.
Ghinelli Macedonio, ragioniere nelle prefetture, lire 2640.
Vitiello o Vitelli Pietro Paolo, custode nell'Amministrazione provinciale per l'arte antica, lire 675.
Garola Pietro, capitano, lire 2949.
Fugali Gaetano, commesso d'archivio provinciale, lire 960.
A carico dello Stato, lire 127,65.
A carico della provincia di Siracusa, lire 832,35.
Boidi Virginio, ispettore compartimentale delle imposte, lire 4446.
Porcellana Patrizio, operaio d'opificio militare, lire 336.
De Micco Luigi, ajuto agente delle imposte, lire 1336.
Gattoni Giovanni, capitano, lire 2986.
Volpi Raffaele, brigadiere di finanza, lire 860.
Sali Luigi, capo lavorante militare, lire 500.
Meardi Pietro, scrivano locale, lire 1120.
Pericoli Giorgio, tenente, lire 1760.
Santacroce Francesco, portiere di tribunale, lire 576.
Nicola Giovanni, telegrafista, lire 1766.
Ricchetti Davide, servente postale, lire 870.
Patrocollo o Petracollo Antonia, ved. di Miraglia Giuseppe, lire 1000.
Barbaro Marianna, figlia di Simone, lire 459.
Terlicher Giuseppe, maresciallo nei carabinieri, lire 820.

Con deliberazioni dell'11 ottobre 1895:

Coccon Francesco, custode idraulico, lire 818.
Albrizzi Carlo, ufficiale postale, lire 1694.
Lombardozzi o Lumbardozzi Maddalena, ved di Aloisi Vincenzo, indennità, lire 2411.
Falgheri Giovanni, servente postale, lire 1056.
Piromalli Giuseppa, ved. di Muratori Antonino, lire 352.
Moretto Luigi, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Pirolo Emilia, ved. di Sturaro Valentino, indennità, lire 1200.
Polidori Virginia, ved. di Montaldi Enrico, lire 930.
Stalliviere Angelica, ved. di Cont Antonio, lire 138,59.
Scalia Angelo, usciere telegrafico, lire 1248.
Barchi Pietro, capo guardia carceraria, lire 797.
Westraitcher Girolamo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Giunta Anna Luigia, ved. di De Tomi Francesco, lire 1191,33.
Della Valle Luigi, capo guardia negli agenti di custodia, lire 1120.
Attestati Giuseppa, ved. di Foini Pietro, lire 96.
Cortazzo Antonia, ved. di Malafronte Antonio, lire 109,83.
Tradico Antonio, vice brigadiere nei carabinieri, lire 489,60.
Vignoli Pietro, geometra principale negli uffici tecnici di finanza, lire 2448.
Onorato Giuseppe capo squadra telegrafico, lire 975.
Sergi Carlo, vice cancelliere di pretura, lire 929.
Ghiandai Pietro, tenente nei carabinieri, lire 1429.
Melley Irene, ved. di Verdelli Francesco, lire 894,33.
Delli Guanti Vincenzo, furier maggiore musicante, lire 522,50.
Galliano Giovanni, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Magni Antonio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Visai Francesco, impiegato nell'Amministrazione provinciale, lire 1843.
A carico dello Stato, lire 395,20.
A carico della provincia di Piacenza, lire 1447,80.
Agrusa Procopio, guardia di città, lire 275.
Lorenzi Teresa, ved. di Calvi Carlo, lire 240.
Della Barile Giorgio, aiutante del genio civile, lire 2633.

Laliccia Decio, computista di sotto-prefettura, lire 1920.
Nepi Antonio, custode idraulico, lire 818.
Valdambrini Giovanni, custode idraulico, lire 818.
Merlo Antonio, operaio d'artiglieria, lire 384.
Gardini Giuseppe, lavorante di laboratorio pirotecnico lire 520.
Peli Giuseppe, assistente di università, indennità, lire 1700.
Cacace Luigi, segnalatore semaforico, lire 1760.
Quici Francesco, commesso daziario, lire 1234.
Bertolli Antonia, ved. di Stefani Antonio, lire 272,66.
Gianti Antonio, assistente locale, lire 1205.
Deidda Raffaele, ragioniere nell'Amministrazione provinciale, lire 2400.
Matafora Salvatore, operaio avventizio di marina, lire 725.
Gino Carlo, capo operaio nei magazzini militari, lire 930.
Paganini Tiziano, agente superiore delle Imposte, lire 3791.
Viviani Melchiorre, tenente, lire 1284.
Vegni Giacomo, brigadiere di finanza, lire 255.
A carico dello Stato, lire 238,57.
A carico del Comune di Firenze, lire 16,43.
Di Lorenzo Vincenzo, sotto capo guardia negli agenti di custodia, lire 780.
Rapex Antonio, capo macchinista nel genio navale, lire 2636.
Vercellino Lucia, ved. di Tonelli Bruno, lire 887,33.
Aprile Michele, capo lavorante d'artiglieria, lire 744.
Camandone Angelo, operaio borghese nei magazzini militari, lire 800.
Dentale Salvatore, operaio avventizio di marina, lire 725.
Aprà Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 536.
Berti Torello, operaio nei magazzini militari, lire 800.
Adinolfi Carolina, ved. di Curci Ferdinando, indennità, lire 3694.
Almasio Rosa, ved. di Castiati Domenico, lire 733.
Mariacher Maria, ved. di Paoletti Osvaldo, lire 880.
Rossi Giulia, ved. di Manenti Francesco, lire 539.
Soldà Mario, agente delle imposte, lire 2640.
Mantelassi o Mantellassi Virgilio, maresciallo di finanza, lire 572,50.
A carico dello Stato, lire 360,92.
A carico del Comune di Napoli, lire 211,58.
Secci Effisio, nocchiere nei RR. Equipaggi, lire 1200.
Liguori Giovanna ed Eduardo, orfani di Giuseppe, lire 188,33.
Pagani M.ª Isabella, ved. di Marano Napoleone, lire 1025,33.
Del Vivo M.ª Isola, ved. di Capra Luigi, lire 150.
Di Frenna Federico, macchinista nei RR. Equipaggi, lire 1173,20.
Arfè Gennaro, capo infermiere nei RR. Equipaggi, lire 1274.
Valanzano Michele, nocchiere costiero nei RR. Equipaggi, lire 1000.
Morelli Antonio, nocchiere nei RR. Epuipaggi, lire 1200.
Castellano Federico, maggiore, lire 3643.
Marchisio Maurizio, maggiore, lire 3365.
Ficietto Lucia ved. di Prunelli Carlo, lire 196,66.
Govi Lucia ved. di Bergonzini Pietro, lire 666,66.
Garbagni Giuseppe, ufficiale d'ordine, lire 1246.
Oderda Maria ved. di Magnino Filippo, lire 509.
Della Chiesa Della Torre Enrico, capitano, lire 2742.
Molino Carlo, capitano, lire 2538.
Bardellini Bortolo, custode idraulico, lire 720.
Marchi Lazzaro, scrivano locale, lire 1120.
Cicognani Pio, ispettore di P. S., lire 2926.
Cappa Teresa o Maria figlie di Gaetano, lire 340.
Bavosa Cristofaro, operaio avventizio di marina, lire 565.
Bianchi Enrico, capitano, lire 1877.
Bonani Giuseppe, brigadiere nelle guardie di città, lire 1040.
Gallo-Gorgatti Luigi, tenente colonnello, lire 3600.
Cattaneo Angela ved. di Fabio Luigi, lire 300.
Marziani Antonino, capo guardia negli agenti di custodia, lire 845.
Notarbartolo Domenico, tesoriere provinciale, lire 2805.
Armandolini Alessandro, capitano, lire 2581.
Borelli Domenica ved. di Montaldi Antonio, Montaldi Angela, Giuseppe e Luigia orfani del suddetto, indennità, lire 2000.
Gigli Maria ved. di Tedeschi Achille, Tedeschi Emma ed Elvira figlie del suddetto, lire 306,24.
Evangelista Pasquale, torpediniere, lire 640.
Frangipane Giuseppina, ved. di Bevilacqua Rosario, lire 374,26.
Castagnaro Giuseppe, nocchiere, lire 1400.
Crivelli Visconti Antonio, colonnello, lire 5066.
Spina Pasquale, colonnello, lire 4433.
D'Orsi Francesca ved. di Bonifacio Gaetano, lire 241,66.
Provasi Eugenio, colonnello, lire 4962.
Montolivo Giuseppe, capo macchinista nel genio navale, lire 1701.
Becagli Cesare, usciere negli uffici finanziari, indennità, lire 2057.
D'Amplo Caterino, soldato, lire 300.
Caddeo Giovanni, guardia forestale, indennità, lire 1100.
Agosti Serafino, guardia negli agenti di custodia, lire 445.
Polito Luigi, vice segretario di ragioneria nell'Intendenze, lire 1925.
Alessio-Gilodi Ireneo, topografo militare, lire 1475.
Crespi Ambrogio, usciere negli uffici finanziari, lire 957.

Con deliberazioni 16 ottobre 1895.

Giupponi Clelia, ved. di Calvi Stefano, lire 648,33.
Cecaro Salvatore, ufficiale postale, lire 1125.
Tuzzi Luigi, brigadiere di finanza, lire 580.
Sarreri o Serreri Santino, capo cannoniere nei RR. Equipaggi, lire 1400.
Russo Maria Grazia, ved. di Ajello Gaetano, lire 240.
Reynaud Giovanni, assistente locale, lire 1232.
Poggi Mª. Vittoria, ved. di Briano Andrea, lire 150.
Uliva Raffaello, soldato, lire 533,33.
Fischer Marghorita, ved. di Haug Giovanni, lire 48.
Dini Fulvia ved. di Bessio Giuseppe, lire 240,40.
Fascione Cosimo, guardia negli agenti di custodia, lire 575.
Rosi Pasquale, sorvegliante guardia forestale, lire 864.
Monici Marco, brigadiere di finanza, lire 740.
Calvetti Nicolò, macchinista nei RR. Equipaggi, lire 1774.
Curti Maria Elisabetta, ved. di Mori Francesco, lire 570.
Modorati Giuseppe, custode nell'Amministrazione provinciale per l'arte antica, lire 1497.
Nalato Antonio, guardia scelta di finanza, lire 386,67.
Bon Angela ved. di Rigatti Pietro, lire 280.
Favaloro Concetta e Maria figlie di Giuseppe, lire 297,50.
Guidi Pietro, colonnello, lire 5864.
Prinzivall Tommaso, maggiore, lire 3520.
Musso Italo, orfano di Virginio, lire 186,66.
Villa Giuseppe, operaio avventizio di marina, lire 725.
Rodda Paolo, capo lavorante d'artiglieria, lire 800.
Zappa Gio. Batta, lavorante d'artiglieria, lire 258,20.
Boggio Vittorio, furier maggiore, lire 636.
Riva Lorenzo, furier maggiore, lire 966.
Verdechizzo Domenico, nocchiero, lire 1400.
Tasso Francesco, marinaro, lire 640.
Petiti Angela, lavorante d'opificio militare, lire 300.
Puglisi Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 230.
Bisogno Nicola, guardia carceraria, lire 650.
Torricelli Gio. Batta, sotto brigadiere di finanza, lire 458.
Torsani o Torsano Francesco, guardia di finanza, lire 360.
Ruscetta Raimondo, guardia scelta di finanza, lire 449,33.
Maglia Antonino, guardia di città, lire 366,66.
Venturoli Giuseppe, archivista, lire 1960.
Arpino Tommaso, direttore postale, lire 3300.
Bindi Costanza, ved. di Salvatore Giustino, lire 502.
Pagliei Maria, ved. di Ruffini Natale, lire 707,56.
Cavicchi Giacomo, appuntato negli agenti di custodia, lire 800.
De Margherita Gio. Maria, sotto capo guardia carceraria, lire 960.
Inglese Pietro, guardia negli agenti di custodia, lire 625.

Ricci Francesco, guardia negli agenti di custodia, lire 675.
Tancioni Antonio, segretario di ragioneria nelle Intendenze, lire 2433.
De Angelis Giovanni, maresciallo di finanza, lire 980.
A carico dello Stato, lire 629,77.
A carico Comune Napoli, lire 350,23.
Ceretti Gioacchino, scrivano locale, lire 1344.
Vercesi Luigi, guardia scelta di finanza, lire 449,33.
A carico dello Stato, lire 86,49.
A carico Comune Firenze, lire 362,84.
Manero Anna, ved. di Carutti Domenico, lire 969,33.
Cassina Ottavio, capitano, lire 1521.
Ceraulo o Ciraulo Gaetana ed Eugenia figlie di Michele, lire 153.
Lomaglia Giovanni, maggiore, lire 2880.
Federici Francesco, telegrafista, lire 2193.
Balsamo Antonio, capo d'ufficio telegrafico, lire 2400.
Cavazza Cesare, ufficiale d'ordine, lire 1920.
Soragni M.ª Caterina ved. di Cabassi Giovanni, lire 230,26.
Barella Emanuele, aiuto contabile di marina, lire 2880.
Nicolini Pietro, prof. di Ginnasio superiore, lire 2578.
Salvetti Serpini Giuseppe, capitano, lire 1922.
Andriuzzi Anna, ved. di Nicolini Tommaso, lire 242.
Bazzoni Fabio, giudice di tribunale, lire 2610.
Besana Francesco, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 838.
Bara o Barra Margherita, ved. di Tosco Carlo, lire 42.
Bettoni Giovanni, brigadiere nei carabinieri, lire 690.
Zenoni Antonio, capo d'ufficio telegrafico, lire 2400.
Gianola Arduino, scrivano locale, lire 1232.
Sarti Marco, custode idraulico, lire 720.
Merlo Adelaide, ved. di Malusardi Alessio, lire 1634,66.
Panizza Giovanni, appuntato nei carabinieri, lire 480.
Piconese Luigi, cancelliere di pretura, lire 1920.
Glissenti Lucia, ved. di Bonelli o Bonello Lorenzo, lire 1020.
Delitala Frnncesca, ved. di Spano Ledda Gavino, lire 944,33.
Massaro Giovannina, ved. di Ugenti Antonio, indennità, lire 2112.
Coralli Filippo, sergente, lire 678.
Matricardi Gaetano, tenente, lire 1411.
Lazzeri Gio. Santi, operaio avventizio di marina, lire 690.
Canali Aristide, vice cancelliere di tribunale, lire 1936.
Cretoni Luigi, prof. di scuola tecnica, lire 1442.
Stinchi Vincenzo, vice cancelliere di tribunale, lire 1248.
Acqua Leopoldo, capo ufficio postale, lire 2333.

(*Continua*).

Direzione generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione. (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1034795 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 85 al nome di Ferro Tullio, Elisa, Giovanni, Amalia, Gaetano e Guerrino-Antonio, minori, sotto la patria potestà del padre Alessandro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferro Tullio, Elisa, Giovanni, Amalia, Gaetano e Pier-Antonio, minori ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 803810 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 85, al nome di Musso Andrea fu Bernardo, minore, sotto la tutela di Drione Flaminio fu Nicolò, domiciliato a Finalmarina (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Musso Vincenzo fu Bernardo, minore, sotto la tutela di Drione Flaminio ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 247083 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 64143 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 30, al nome di Durazzo Sergio fu Andrea, domiciliato in Napoli, vincolata perchè cambio militare, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Durazzo Sergio, di ignot., domiciliato in Napoli, vincolata perchè cambio militare, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 1037946 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 215 al nome di Cilento Giuseppina di Antonio, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cilento Maria Giuseppa di Antonio, nubile ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, via del Caravita, N. 7 - Roma.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVI - N. 32.

Seconda Decade — Novembre 1895.

L'11 continua rinforzata la depressione al NW estesasi alla Francia (Isole Ebridi 722, Brest 747, Parigi 752) e la pressione elevata all'estremo NE (Arcangelo 771). In Italia barometro ancora sensibilmente alto al Sud (765); pioggie al NW, pioggiarelle qua e là altrove; diverse nebbie, specialmente al Nord; temperatura mite. Il 12 e 13 insiste la depressione al NW con un minimo di 732 sull'Irlanda settentrionale il 12, è molto estesa il 13 intorno la Scandinavia (Christiansund 734); mentre la pressione è molto elevata sulla Russia Centrale il 12 (Mosca 776) ed al SE della Russia il 13 (Charkoff 776). Pressione elevata pure sull'Algeria il 12 (767). In Italia barometro a 759 al Nord ed a 765 al Sud il 12; a 758 al Nord ed a 765 al Sud il 13; pioggie e nebbie al Nord, venti meridionali qua e là forti; temperatura generalmente aumentata.

Il 14 e 15 depressione molto estesa sull'Europa Settentrionale (Lapponia 735, Ebridi 740 il 14, Arcangelo 742, Valentia e Christiansund 745 il 15); mentre la pressione è elevata altrove e specialmente sull'Austria-Ungheria, sulla Svizzera e sull' Algeria; Orano 769, Vienna 768 il 14, Zurigo ed Hermanstad 771, Algeri 770 il 15. In Italia barometro livellato a 765 il 14: a 770 al Nord ed a 767 sulla Sicilia il 15; pioggiarelle al Nord e nelle Marche il 14, qualche rada pioggiarella al Centro e al Sud il 15; temperatura diminuita, ma sempre alta.

Il 16 e 17 ancora depressione al NW od al Nord (Ebridi 737, Brest, Calais, Christiansund 755 il 16; Christiansund 750, Arcangelo 754 il 17, ed ancora sensibilmente alta intorno all' Ungheria, al Mar Nero ed abbastanza elevata altrove: (Leopoli, Budapest, Hermanstandt 776, Algeri, Besanzone, Vilna 769 il 16; Hermanstadt 777, Parigi, Algeri 767 il 17). In Italia pressione anticiclonica intorno alla Valle Padana (774) il 16; barometro intorno ai 772 sull'Italia continentale e tra i 769 e 770 sulle isole il 17; diverse nebbie nella notte il 16, alcune nebbie e qualche leggerissima brinata il 17; temperatura diminuita.

Il 18 il centro della depressione si portò al NE (Arcangelo 738, Pietroburgo 758), mentre la pressione è notabilmente alta alle latitudini medie e meridionali (Odessa 773, Parigi 772, Algeri Malta ed Atene 768). In Italia barometro leggermente disceso; nebbia al Nord e nelle Marche, temperatura diminuita al Centro ed al Sud; qualche brinata.

Il 19 pressione anticiclonica intorno alla Germania, decrescente e leggermente bassa all' Occidente ed al NE (Amburgo, Praga, Breslavia 774, Zurigo 769, Brest 761, Arcangelo e Valentia 755, Mosca 753). In Italia barometro a 769 al Nord e a 767 al Sud, nebbie al Nord e Centro, pioggia all' estremo Sud della Sicilia; temperatura poco variata.

Il 20 pressione bassa all'Ovest ed alta altrove e specialmente sulla Svezia (Valentia 751, Griz-Nez 760, Parigi 762, Siciè 765, Bamberga ed Arcangelo 769, Riga 772, Svezia 778). In Italia barometro livellato intorno ai 767; pioggia forte a Cuneo, piogge in Calabria, qualche pioggiarella altrove; nebbia al Nord e Centro; temperatura poco cambiata. La temperatura media decadica fu superiore alla normale da 3° a 5° nell'alta e media Italia e da 2° a 4° gradi altrove. I minimi si presentarono nel 18, 19 e 20, i massimi il 13, 14 e 16 e specialmente nel 13. Il minimo ebbe luogo ad Avellino con 0°,4 il 19, (Aquila 1°,0 il 20) ed il massimo a Palermo con 28°,2 il 13.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — Il frumento nasce benissimo. Il raccolto delle olive fu soddisfacente per qualità e per quantità. Si potano le viti.

Piemonte. — Si approfitta del bel tempo per compiere i lavori agricoli di stagione. È desiderato il freddo, specialmente per il frumento, che in qualche luogo ha incominciato a soffrire per la verminazione. Il pascolo continua ancora.

Lombardia. — Il tempo fu favorevole alla campagna e particolarmente ai pascoli ed ai lavori di terra. Si potano le viti. Il frumento è nato benissimo.

Veneto. — Il bel tempo fu assai propizio ai pascoli, ai seminati ed ai grani, la cui germogliazione continua in buone condizioni. Proseguono i lavori campestri.

Emilia. — Il buon tempo ha permesso di attendere a tutti i lavori campestri. Il frumento è rigoglioso. Si desidera tempo asciutto e freddo. I pascoli si utilizzano bene dappertutto. Bene gli ortaggi.

Marche ed Umbria. — La campagna è bella e promette bene. Il frumento germoglia benissimo. Si raccolgono le ulive che generalmente non sono abbondanti, ma sane e belle. Belli i prati.

Toscana — La buona stagione ha favorito i lavori agricoli. Lo stato della campagna è assai soddisfacente. Il frumento vegeta benissimo. È incominciato il raccolto delle ulive, che dà bene a sperare. È generalmente desiderato il tempo bello e freddo. Soddisfacente fu il raccolto delle castagne.

Lazio. — Bello l'aspetto delle campagne. A Ceccano si desidera in qualche posto la pioggia per i seminati: gli ulivi promettono un abbondante raccolto.

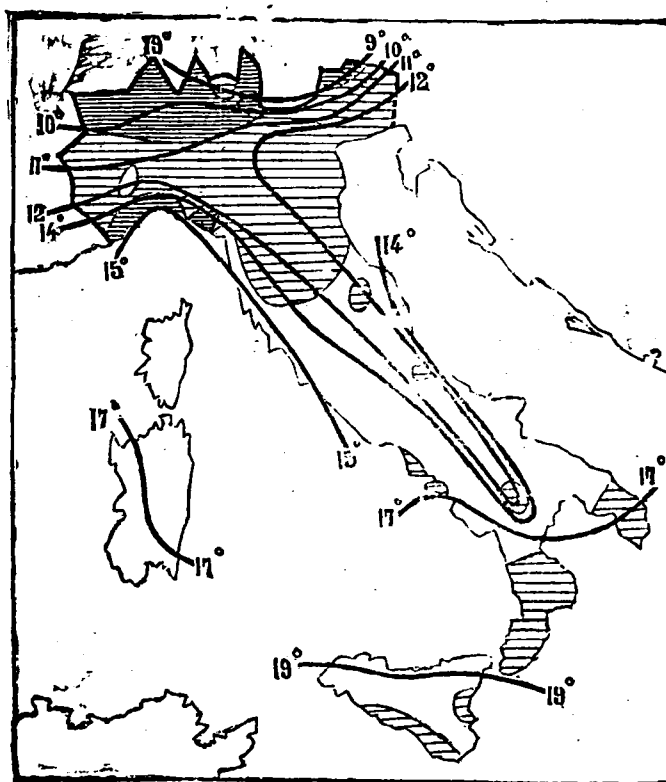
Regione Meridionale Adriatica. — I grani nascono bene. Si desidera ardentemente la pioggia. I lavori di campagna vanno a rilento. Gli animali soffrono per la mancanza di pascolo. Si raccolgono le ulive.

Regione Meridionale Mediterranea. — È assai desiderata la pioggia perchè si difetta generalmente di erbe per pascolo ed è molto necessaria per i seminati. Si raccolgono le ulive con prodotto assai soddisfacente. Il frumento nasce bene ed anzi in qualche luogo cresce rigoglioso. In qualche località si potano le viti.

Sicilia. — Si desidera vivamente la pioggia; i lavori di semina sono sospesi. Si raccolgono le olive con prodotto buono per qualità e per quantità. La siccità portò gran danno ai pascoli.

Sardegna. — In causa la mancanza di pioggia non si possono lavorare i terreni e scarseggiano assai i pascoli.

RIEPILOGO. — Lo stato delle campagne è soddisfacente. Nell'alta e media Italia si desidera il freddo e l'asciutto; nel meridionale invece è ancora assai desiderata la pioggia per la semina e per i foraggi, che sono assai scarsi. Ovunque il frumento nasce sotto buoni auspicii ed anzi in varii luoghi dell'alta Italia è già assai alto. Il tempo fu propizio alla potatura, alla concimazione, allo scalvo delle piante ed a tutti gli altri lavori campestri. Si raccolgono le olive, che danno quasi ovunque un prodotto assai soddisfacente per qualità e per quantità.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

N.B. Nella cartina della decade precedente un' isotermica dell'Italia superiore fu indicata con 11° e con 14°, si legga invece tutto 11°.

MILLIMETRI

0—20 20—50 sopra 50

Per l'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
G. FANTONI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

SECONDA DECADE — RIVISTA METEORICO-AGRARIA — NOVEMBRE 1895

REGIONE I. — Liguria.

1. Porto Maurizio. — Cielo sereno il 14, 16-19; misto il 13, 15 e 20; coperto con pioggia l'11 e il 12. — È generalmente desiderato il tempo freddo ed asciutto perchè favorevole al raccolto delle olive; finora però questo si mantiene in buonissime condizioni. Il resto della campagna per i raccolti ortivi procede bene.

2. Genova. — Sereni i giorni 16 e 17; più o meno coperti gli altri; piovosi l'11-13. Predominarono nei primi tre giorni della decade i venti da SE e nei seguenti quelli di NW, con qualche calma. — Sono quasi ultimati i movimenti di terreno e le semine di stagione; si frangono le olive che danno olio soddisfacente in qualità e quantità; si rincalzano gli agrumi in previsione di prossimi freddi.

Sarzana. — Temperatura media 14,2. Nebulosità 3,3. Pioggia il 12 e 13 (mm. 57,6); sereni il 16-20; coperti il 12 e 13; misti l'11, 14 e 15; nebbia l'11-15; rugiada il 18-20. — La semina del frumento è ultimata, ed è finita la raccolta delle castagne, che oltrepassò la media. Comincia il raccolto delle olive. Cadono le foglie.

Savona. — Temperatura media 15,5. Nebulosità 3,7. Giorni con pioggia l'11-13 (mm. 36,9); coperto l'11 con pioggia seguita nella notte da forti acquazzoni; poche goccie nel dì seguente; ancora un po' piovigginoso il 13, indi serenità costante per il resto della decade, con calma di vento e temperatura mitissima.

3. Massa — Tempo quasi sempre sereno. — Si sgusciano e si macinano le castagne secche. Continua la potatura delle viti, e sta per finire la semina del grano.

Bagnone. — Temperatura minima 5,7 (il 20), massima 18,4 (il 14), media 12,5. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia il 12 e 13 (millimetri 96,3). — Stante il bel tempo venne quasi totalmente seminato il grano, che nasce bene. Si raccolgono le foglie di castagno, che servono di lettiera agli animali. Vi ha scarsezza di ortaggi.

REGIONE II. — Piemonte.

4. Cuneo. — Il tempo incerto ritarda l'essiccazione della meliga. Si comincia a spandere i concimi sui prati.

Bra. — Temperatura media 11,2. Nebulosità 5,4. Nebbia l'11-14 e 20; rugiada il 14 e 16; brina dal 17 al 20; sereni il 17 e 18; coperti l'11, 12 e 20; misti gli altri. — Si concimano i prati; si fanno i tagli dei boschi cedui.

5. Torino. — Cielo coperto e nebbioso l'11 e 12 e il 20, negli altri giorni quasi sempre sereno. Nebbia fitta l'11 e il 20.

6. Alessandria. — Temperatura 4°,2 sopra normale. — È desiderato il freddo perchè i vermi rodono il frumento facendo danno rilevante. Si atterrano pioppi ed altre piante sia da lavoro che da legna. Continuano i pascoli; s'interrano le viti, e si fanno fossi per piantagioni d'ogni sorte. Si comincia a spandere i terricci ed altri ingrassi sui prati.

Novi Ligure. — Temperatura minima 7,4 (il 20), massima 14,6 (l'11), media 10,9. Nebulosità 8,0. L'11-13, 19 e 20 con pioggia (mm. 15,2). Temperatura media 4°,2 sopra la normale. Sereno il 17; misti il 18 e 19; coperti i rimanenti. Nebbia tutte le mattine, e tutto il 14, 18-20. — Il frumento comincia a soffrire per la verminazione. È desiderato il tempo freddo ed asciutto.

Tortona — Temperatura media 10,9. Nebulosità 7,4. Giorni con pioggia l'11-13 (mm. 13,7); coperti l'11-16 e 20; sereni il 17-19. Temperatura mite. — In campagna, favoriti dal bel tempo, si attende ai lavori di stagione: si potano le viti, si fanno fossi per nuove piantagioni, e si scalvano alberi per far pali.

7. Novara. — Cielo generalmente coperto, con giorni piovosi in principio della decade, nebbiosi in fine. Temperatura abbastanza fredda.

	Stazioni	Estremi termometrici				Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	9,0	20,8	20	15	14,4	4,0	2	21,5
2	Genova	11,6	19,3	20	14	15,7	4,0	3	23,0
3	Massa	9,8	19,2	20	14	14,6	2,5	—	—
4	Cuneo	5,2	15,2	18	11	9,9	4,4	1	1,7
5	Torino	4,5	14,6	20	13	10,6	5,3	1	0,7
6	Alessandria	4,3	14,2	18	15	9,6	6,6	3	7,0
7	Novara	3,5	15,5	19	14	10,6	5,5	4	25,0

REGIONE III. — Lombardia.

8. **Pavia.** — Cielo sereno il 17. Nebbioso dall'11 al pomeriggio del 16, poi mattina del 18, mattina e sera del 19 e mattina del 20. Pioggia l'11 a tutto il 13. Cielo vario dal 16 al 20. Nebbia fitta e piovosa le mattine dal 15 al 20. Dominarono venti deboli del 1° e 4° quadrante.

Vigevano. — Temperatura media 9,9. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia l'11-13 (mm. 17,6). Decade molto umida, in alcuni giorni sino alla saturazione. Il 19 e 20 nebbia folta e piovosa. — In campagna si attende ai lavori d'interramento e adattamento dei prati. Da alcuni si è cominciato lo scalvo delle piante.

9. **Milano.** — Pioggia l'11 e il 13. Venti varî moderati o deboli, cielo sereno il 16 e 17; nebbioso, coperto o quasi il resto. Clima assai umido e caldo (gradi 4,2 sopra la media normale decadica). — Molto propizio allo sviluppo dei novelli grani e delle praterie, sì asciutte che irrigue, le quali ultime daranno presto un buon taglio d'erbe.

Lodi. — Temperatura mite, con qualche giornata soleggiata. Abbondante condensazione di umidità durante la notte. — Il tempo fu favorevole alla campagna, particolarmente ai pascoli. Si praticano i soliti lavori della stagione, come lo scalvo degli alberi, la raccolta delle foglie secche ecc.

10. **Como.** — Sereni il 15-20; con pioggia e nebbia l'11-13. Temperatura dell'aria mite assai; umidità notevole.

Merate. — (*Collegio Dame Inglesi*). Temperatura minima 5,5 (il 20), massima 15,3 (il 15), media 10,8. Nebulosità 3,5. Pioggia l'11-13 (mm. 39,0). Nebbia l'11 mattina e sera del 19. — Grazie al bel tempo della maggior parte della decade proseguirono i lavori di sterro, di escavazione per nuove piantagioni e di taglio dei boschi.

11. **Sondrio.** — Pioggia l'11-14. Bellissime giornate serene in sul finir della decade: temperatura sempre mitissima.

12. **Bergamo.** — Giorni sereni 4, misti 4, coperti 2, con nebbia 3. — I contadini in maggior parte principiarono la potatura della vite o dei gelsi prima che sopraggiunga la neve ed il gelo. Così pure i propretarî di boschi, proseguono alacremente al taglio della legna da ardere. Le nostre prealpi sono già coperte d'un buon strato di neve.

Clusone. — Temperatura media 8,2. Giorni con pioggia 3 (mm. 80,0), sereni 5, misti 2 e 3 coperti.

Grumello. — Temperatura minima 5,0 massima 14,7. Nebulosità 0,4. Giorni con pioggia 4 (mm. 24,5), coperti l'11-13, misti il 14 e 20, sereni il 15-19. Vento predominante S SW. — I frumenti sono nati stupendamente. Ora si concimano i prati con terricciati.

Treviglio. — Temperatura media 11,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 26,5).

13. **Brescia.** — Sereni il 16-18 e 20; misti il 14, 15 e 19; coperti gli altri; con pioggia l'11-12; nebbia fitta l'11, 13 e 19. Decade umida specialmente nella prima metà, ma relativamente mite specialmente nella seconda, nella quale si ebbero giorni serenissimi. — I lavori dei campi furono ripresi.

Barbarano. — Temperatura media 11,4. Un giorno con pioggia (mm. 30,3); con nebbia 2, varii 3 e gli altri sereni. — Le belle giornate di due terzi di questa decade hanno lasciato luogo di continuare i lavori in campagna.

Casello. — Temperatura minima 5,4, massima 13,2. Giorni con pioggia 2 (mm. 22,6).

Desenzano. — Temperatura media 12,2. Nebulosità 4,2. Giorni con pioggia il 12, 13 (mm. 7,0). Dopo i primi 3 giorni della decade il cielo fu quasi sempre sereno. Una fitta nebbia la sera del 19 sparì dopo poche ore. La temperatura è in abbassamento. — La stagione è opportunissima ai lavori di terra.

Gaino Toscolano. — Temperatura media 12,3. Giorni con pioggia 3 (mm. 37,7), coperti l'11-13, misto il 20, gli altri sereni. — Poco ubertoso il raccolto delle bacche di lauro; hanno sofferto di siccità, rendono pochissimo e costano poco.

Gardone Riviera. — Temperatura media 11,5. Nebulosità 3,7. Giorni con pioggia 2 (mm. 28,0), sereni 4, misti 4 e coperti 2.

Ronchi di Salò. — Temperatura media 11,6. Giorni con pioggia 2 (mm. 37,0). — Stagione bellissima; la temperatura mite permette tutti i lavori, e specialmente la potatura delle viti. Si raccoglie l'oliva e si lavora nei boschi al taglio dei castagni per sostegno delle viti. Nell'orto si comincia a rincalzare i sedani, e si trapiantano le cipolle bianche.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	4,6	15,9	17-19	17	10,5	7,0	4	17,7
9	Milano	3,8	15,3	19	14.16	10,4	6,9	3	36,8
10	Como	3,4	17,3	18	13	10,8	3,0	3	38,3
11	Sondrio	4,6	13,5	20	11	9,1	4,4	4	14,7
12	Bergamo	6,5	15,2	14	13	11,1	4,3	3	31,7
13	Brescia	4,8	16,5	20	16	11,2	4,3	2	12,0
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

VILLA DI SALÒ. — Temperatura media 8,3. Pioggia il 12 (mm. 28,0). — Il rimanente della decade bel tempo in modo da lasciare libero il contadino nella coltivazione delle viti e dare termine alla semina del frumento, che in parecchie tenute era stata ritardata causa il tempo cattivo. Continua il raccolto delle olive e incomincia il confezionamento dell'olio.

14. Cremona.

15. Mantova. — Pioggia il 12. — Continua la potatura autunnale delle viti, la raccolta delle foglie e si dà principio alla preparazione dei concimi per i prati. Bello è l'aspetto del frumento.

REGIONE IV. — Veneto.

16. Verona. — I lavori di terra continuano senza interruzione. Il frumento è bello, ma in alcuni siti si riscontra qualche danno causato dai vermi, che ancora sono vivaci per effetto dell'umidità e della mite temperatura.

17. Vicenza. — I primi quattro giorni cielo nebuloso e piovoso, con pioggia il 12 e 13: dal 15 al 20 quasi sempre sereno. — In questi ultimi giorni si sono ripigliati i lavori campestri: il bel tempo favorì anche per i pascoli e per i seminati del grano, la cui germogliazione continua soddisfacente e in buone condizioni di temperatura mite.

LONIGO. — Un giorno con pioggia (mm. 1,4); coperti i primi quattro, poi sereno con temperatura assai mite. — Anche gli ultimi frumenti seminati germinarono regolarmente. Le terre, asciugatesi alquanto dalle ultime pioggie, possono ricevere lavori e letami.

18. Belluno. — Giorni sereni 4, misti 4, coperti 2 e con nebbia 2. Vento dominante SW.

LONGARONE. — Temperatura minima 4,8 (il 20), massima 15,0 (l'11), media 9,5. Nebulosità 5,2. Pioggia l'11-13 (mm. 27,9); giorni sereni 4, 1 misto e 5 coperti; con nebbia il 13. Grecale fresco e forte il 15-17, 19 e 20. — Iniziate le opere forestali o boschive, prosegue la concimatura dei prati, i lavorecci di stagione negli orti e la raccolta di foglie da strame. Spunta anche il grano d'ultima semina.

19. Udine. — Sereni il 16-19; misti il 13-15 e 20; coperti l'11 e 12; pioggia il 12 e 13; vento forte del 1° quadrante il 14, 19 e 20. — Si profitta della decade relativamente buona per terminare la semina del frumento, per potare le viti e per qualche aratura invernale.

PALMANOVA. — Temperatura media 10,8. Pioggia l'11-13 (mm. 10,8); sereni il 16-20; misti il 14 e 15; coperti l'11-13. Vento predominante E. — Il frumento è nato bene ed è relativamente bello.

POZZUOLO (*R. Scuola agraria*). — Temperatura media 13,6. Nebulosità 3,0. Pioggia il 12-14 (mm. 21,0). Nebbiosi e caldi i primi quattro giorni; quasi sereni e freddi, con venti di N-NE, gli altri. — Si eseguiscono lavori di terra per impianti arborei; si tagliano i cedui di robinia.

20. Treviso. — Decade mista con dominio dei venti di E e di N moderati. Pioggierelle scarse il 12-14; nebbie fitte l'11-13 e 18. — Proseguono i lavori campestri. I frumenti si mostrano bellissimi.

21. Venezia.

SAN DONÀ DI PIAVE. — Temperatura media 13,2. Nebulosità 4,5. Un giorno con pioggia (mm. 2,8); nebbioso l'11, il 12 e 18; bel tempo il resto della decade. — Favorita dal buon tempo, la semina del frumento è quasi ultimata, e si diede principio ad altri importanti lavori campestri.

22. Padova. — Sereni il 16-19; misti il 13, 15 e 20; nuvolosi l'11, 12 e 14; con pioggiarella il 12. Venti dominanti di N.

23. Rovigo. — Coperti il 2, 3 e 5; sereno il 6; misti gli altri. Con nebbia fitta l'1, 2, 7-9; con pioggia il 4. — Si scavano fosse; si rifanno le siepi, e si dà mano allo scavo delle piante.

CRESPINO. — Temperatura media 12,7. Nebulosità 3,7. Un giorno con pioggia (mm. 0,3). Nebbie fitte l'11, 12, e 17-19. — La stagione favorisce i lavori di terra, le concimazioni e le arature.

STIENTA. — Temperatura minima 9,7; massima 15,5. — Sereni il 13, 16 e 17; misti l'11 e 20; coperti il 12, 14, 15, 18 e 19; nebbie più o meno fitte l'11, 12, 17-19. Vento dominante NE e SW debole. — Si stanno preparando i canepai; i frumenti germogliano bene. I lavori di campagna, in relazione sempre alla stagione, procedono con generale soddisfazione. Il bel tempo favorisce qualsiasi lavoro. Ottime le condizioni della campagna, basate sulle buone condizioni atmosferiche di questi giorni.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	8,0	17,0	19.20	14	12,7	3,0	1	2,1
16	Verona	7,0	19,4	18	16	12,8	3,8	1	2,0
17	Vicenza	5,6	16,4	18	16	11,4	3,7	2	20,8
18	Belluno	4,0	15,3	18	11	9,0	4,5	2	17,7
19	Udine	6,4	17,4	18	16	12,0	4,2	2	15,5
20	Treviso	7,0	16,9	18	16	12,3	4,3	3	1,9
21	Venezia	..	..	..	..	..	..	..	..

REGIONE V. — Emilia.

24. Piacenza. — Nebbie, per lo più basse, quasi tutti i giorni. Nel 12 E forte e pioviggina; il 18 leggiera brinata. — Il frumento è bello. Si fruisce tuttora dei pascoli; si è atteso alla vangatura ed interramento della vite, a preparare nuovi letamai ed a ritirare le verdure dagli orti.

Borgonovo Val Tidone. — L'11-16 nuvolo-nebbioso; il 17 e 18 giornate bellissime, con brina al mattino; nebbia nel mattino il 19 e 20 e sole debole nel pomeriggio. — Si prepara e si trasporta il letame pei prati.

Pontenure. — Gocce l'11 sera; pioviggine il 12 mattina; nebbia bassa il 13, 14 e 18 mattina. E. forte il 12 mattina. — I frumenti sono sempre rigogliosi e i danni causati dal verme insignificanti: il tempo asciutto e freddo sarebbe ad essi oltremodo propizio. Si sta ultimando la potatura delle viti, che vengono tosto interrate per difenderle dal gelo. Approfittasi tuttora dei pascoli. Si vanga, si taglia legna e si trasporta concime. Sempre deprezzati i suini ed invariati i prezzi dei bovini, cereali e foraggi.

25. Parma. — Sereni il 17 e 18; misti l'11, 16 e 20; coperti gli altri. Pioggia assai leggiera il 12 e 14; nebbia piuttosto leggiera il 14, 16 e 18 e fitta ed assai umida il 19 e 20. — Il tempo, relativamente buono, ha permesso di attendere a tutti i lavori richiesti dalla stagione.

Borgotaro. — Temperatura media 12,4. Tre giorni sereni e misti o coperti gli altri. — Decade propizia a tutti i lavori campestri. Nebbie e sereni alternati, ma senza pioggie.

Colorno. — Temperatura media 9,8. Pioggia il 12 (mm. 1,5). Tre giorni sereni e misti gli altri. Nebbia il 18-20.

Ragazzola. — Temperatura media 12,4. Due giorni con pioggia (mm. 1,4); sereni 2, misti 4 e coperti gli altri. Nebbia il 17 e 20. — Si piantano talee per vivai; si fanno i vitaroli, e si procede alla copertura delle viti.

26. Reggio nell' Emilia *(R. Scuola Zootecnica)*. — Sono ridotti dappertutto i lavori campestri alle nuove piantagioni, alla preparazione di terriciate e in qualche luogo allo spargimento di concime sui prati. I seminati si presentano belli ovunque ed i pascoli si utilizzano abbastanza bene dappertutto.

Correggio. — Temperatura minima 12,0, massima 16,0, media 11,6. Nebulosità 5,0. Pioggia il 12, 14 e 19 (mm. 3,2). Nebbia costante: fitta il mattino del 13, la sera del 18, il mattino e sera del 19 e il mattino del 20. Decade umida e nebbiosa. — Procedono, stante la stagione ancora propizia, assai bene gli ultimi lavori della campagna: la concimazione dei prati è quasi ultimata; il frumento cresce rigoglioso.

Marola. — Temperatura media 10,5. Nebulosità 3,5. — Pioggia il 15 (mm. 2,5). Un giorno misto, 5 sereni e gli altri tutti coperti. Caligine fitta l'11, 14-16, 18-20 la mattina e quasi tutta la giornata; rugiada il 12-14; brina in gran quantità il 16-20. Arie freddissime, specialmente sul far del giorno, le quali danno indizio di neve vicina. — Lo stato dei pascoli seguita ad essere in buone condizioni, e sarebbe ottima cosa se stessero lontane le grosse brinate. Si è terminato di svinare i vini buoni, che sono ottimi; si son pure pigiate le uve che furono messe ad appassire e si spera di ricavarne eccellenti vini per l'estate venturo. I campi seminati a frumento sono tutti verdeggianti e in belle condizioni. In generale tutto procede abbastanza bene; ci sarebbe solo bisogno della buona e calda stagione.

27. Modena. — Nebbia sulla campagna in tutta la decade, per lo più nella notte e nelle prime ore del mattino, molto densa; fitta e bassa, estesa a tutto il territorio, dall'11 al 13 e dal 18 al 20 inclusivo. Gocce dalle 7,40 alle 9,5 del 12; pioggia minuta il 14 dalle 10,25 alle 12,18. Venti del 1° e 4° quadrante deboli, dominante l'W; solo forte W dalle 18 alle 19 del 13 e forte NW, a riprese, nel mattino del 19. Temperatura relativamente elevata, tendente a diminuire; media della decade però sopra normale di 4°,2.

Mirandola. — Temperatura media 11,9. Nebulosità 5,0. Un giorno con pioggia (mm. 2,5). Quasi tutta la decade fu nebbiosa, specialmente al mattino e alla sera: sul mezzogiorno il sole vinse la nebbia quasi sempre, tranne il 12, 14 e 15, che restarono interamente coperti; furono del tutto sereni il 16 e 17; si ebbe un poco di pioggia fina come nebbia il 14. La temperatura fu elevata sopra la normale.

Sestola. — Temperatura media 9,3. Nebulosità 3,9. Cielo sereno il 17-19; bello l'11, 13 e 20; nuvoloso il 12, 14 e 16. e coperto, con nebbia condensata (mm. 0,8), il 15. Caligine diffusa

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	5,7	16,8	18	16	12,0	4,3	1	0,2
23	Rovigo	4,0	20,4	18.19	13	11,9	6,2	1	incalc.
24	Piacenza	4,0	16,3	18	11	11,1	6,5	1	0,6
25	Parma	5,6	16,6	19	16	11,2	6,1	2	2,1
26	Reggio nell'Emilia	4,7	15,9	19	16	11,4	5,9	2	1,0
27	Modena	4,7	16,4	19	16	11,4	5,9	2	0,2
28	Ferrara	4,7	19,7	19	13	11,5	5,2	1	2,6

il 19; nebbia bassa dal 14 al 17 e brina intensa il 19 e 20. Venti in generale leggieri variabili, con grande prevalenza di quelli del 1° e 2° quadrante e specialmente il NE; e vento forte da SE, poi violento da SW, durante il 12 e violento da SW e NE, in contrasto fra loro, durante il 13. Temperatura crescente dall'11 al 13 con la massima di 17 gradi; decrescente fino al 20, in cui toccò la minima di gradi 3,5: in complesso clima piuttosto secco con la temperatura in eccesso di gradi 4,1 dalla media. — Stagione molto propizia allo sviluppo e rafforzamento dei seminati e dei pascoli, e che ha permesso di compiere molti lavori campestri d'avantaggio. La neve da tempo è scomparsa dal Cimone.

23. Ferrara. — Quasi nuvolo l'11 e 12; sereno-nuvolo il 13; nuvolo il 14 e 15; sereno il 16 e 17; quasi sereno il 18; nuvolo-sereno il 19 e 20. Gocce il 12; pioviggine il mattino del 14; nebbia l'11, 12, 17, 18 e 20 il mattino e la sera: fitta tutto il 19. Venti dominanti NE, N ed E dall'11 al 16; NW ed W dal 17 al 20, deboli o moderati. Temperatura media superiore di 4,5 alla normale. — La stagione continua favorevole al grano seminato ed alla preparazione dei terreni.

Argenta. — Temperatura media 12,3. Nebulosità 5,0. Pioggia il 14 (mm. 0,8). Nebbia dal 14 al 20. — Continuano i lavori come alla decorsa decade.

29. Bologna. — Nebbia tutti i giorni: folta nel mattino e nella sera; pioviggine il 14. — Il frumento è già nato quasi in tutte le località bolognesi, e può aspettare ancora alquanto tempo la pioggia: non così i terreni per la canapa, i quali abbisognano di molta acqua per poter essere lavorati bene. I foraggi non sono ancora del tutto scarsi; ma anche per questi si desidera la pioggia. Gli ortaggi sono assai floridi; le castagne di 2ª provenienza sono belle e di ottima qualità.

Castelfranco. — Temperatura media 9,5. Nebulosità 5,1. Un giorno con pioggia (mm. 0,9). Vento moderato SW il 13; nebbia l'11-14, 18-20. — Sempre belli i frumenti. La stagione piuttosto bella ha favorito i lavori autunnali, in ispecie il ravoglio della terra per la canapa, al quale attivamente si attende, ed è di molto inoltrato. Se la buona stagione si protrae ancora, sarà di vantaggio per compiere i predetti lavori in buone condizioni.

30. Ravenna. — Nebbia a sera nella campagna il 17 e 18; mattina e sera i giorni 11 e 19.

31. Forlì.

Cesena. — Nebulosità 6,0. Un giorno con pioggia. Continuò la temperatura relativamente alta. — Si è terminata la seminagione; la maggior parte del grano è nato. È incominciata la raccolta delle olive, che è appena mediocre.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

32. Pesaro. — Cielo sereno l'11, 16-19, coperto o quasi coperto negli altri cinque giorni. Piovigginoso il 12, 14 e 15, rugiada nelle mattine dell'11, 16-20; nebbioso più o meno il 14, 15, 18 e 20. — Sono nati bene dappertutto i frumenti. Ora si raccolgono le ulive e le ghiande, il cui prodotto è scarso.

Urbino. — Pioggerella non misurabile nel pomeriggio del 12. Nebbie umide il 14 e 18. Cielo totalmente sereno il 16 e 17. Vento forte nella notte del 13 al 14. Frequenti nebbie al basso. — Sono ultimate le semine. La campagna è bella e promette bene.

33. Ancona. — Piovigginò il 14 e 15.

Fabriano. — Temperatura media 11,9. Nebbia folta il 14, 15, 17-20 nelle ore antimeridiane. Vento SW l'11, 13, 15-18 e 20; W il 14 e NW il 19. — Sono ultimate le semine del frumento.

Iesi. — Temperatura media 12,8. Dal 12 al 20 nebbia fitta nel mattino. — In alcuni luoghi si vangano le viti, specialmente se ad esse si somministrano concimi di stalla. Si calcano i fossi alle alle fave.

Montecarotto. — Temperatura media 12,7. Nebulosità 5,4. Pioggerella il 15 (mm. 3,1). Nebbia il 14 e nebbioso il 15. – Lo stato della campagna è generalmente buono. Ultimata la semina del frumento continua quella delle fave e di alcune erbe da foraggio. Cominciano a maturarsi e si raccolgono in qualche luogo le olive, che sono in quest'anno scarsissime.

34. Camerino (Macerata). — Durante la decade si è avuto tempo favorevole ai lavori campestri, si sono compiute le semine in ottime condizioni, si son fatte piantagioni e lavori di terra. Il frumento ha germinato e si mostra assai vigoroso.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	4,9	20,3	20	13	11,1	5,0	1	4,0
30	Ravenna	4,5	26,8	18.19	13	12,0	5,1	1	0,7
31	Forlì	6,6	22,2	20	13	12,4	5,2	1	1,0
32	Pesaro	4,6	22,5	19	13	12,0	5,0	—	—
	Urbino	5,8	19,0	18	13	12,1	5,8	—	—
33	Ancona	8,9	22,3	20	13	14,2	5,9	2	incalc
34	Camerino	4,3	17,8	19	13	11,6	6,5	—	—

MACERATA. — Temperatura media 14,3. Nebulosità 4,4. — Buone le condizioni agrarie. Si desidera un po' di freddo. I seminati precoci sono parecchio innanzi e si teme per essi. In generale però tutto va bene.

POTENZA PICENA. — Temperatura media 14,3. Il 14 dalle 6 alle 9 pom. nebbia fittissima. — Si continua la raccolta delle olive, come pure il rinvestimento delle piante. I foraggi promettano bene. Si raccolgono le ghiande in buona quantità. Si è ultimata la semina del grano e delle fave.

35. Ascoli Piceno.

FERMO. — Temperatura media 13,3. Nebulosità 4,9. Decade variabile per caldo e freddo, avendo avuto la massima a 18,6 e la minima a 9,0 e spesso con nebbia. Venti predominanti di N. — I campi sono tutti bene seminati a grano, il quale è nato quasi tutto, e ne' luoghi esposti al S abbastanza alto. Non gli sarebbe nocivo il freddo, accompagnato da qualche pioggerella. Così per le seminagioni degli erbaggi. Le ulive maturano, le quali se non sono molto abbondanti per questo circondario, pure sono sane e belle. I vini nuovi sono riusciti buoni, e i prezzi si sostengono.

MONTERUBBIANO. — Temperatura minima 10,2, massima 15,1. Nebbia il 14, 15, 17 e 18. — La semina del frumento è terminata in buone condizioni, ed ora comincia la raccolta delle olive.

TORRE SAN PATRIZIO. — Temperatura media 13,5. Nebulosità 5,1. Nebbie il 14, 15, 18 e 19. Giorni sereni 4, misti 3, coperti 3. Venti predominanti NW. — La semina del grano fu completata ottimamente. Il grano nato germoglia benissimo. Si è cominciato il raccolto delle olive e continuasi la semina delle fave.

36. Perugia. — Nebbia densa e persistente il 14, 18-20. — Generalmente bel tempo propizio alla semina dei cereali e delle fave. I grani seminati per tempo sono vegeti e robusti e molto promettenti.

POGGIO MIRTETO. — Temperatura media 14,8. Nebulosità 2,5. Sereni il 17-19; imperfetti l'11, 14, 16 e 20; misti il 12 e 13; coperto il 13. Nebbia il 15. Rugiada il 15-17, 19 e 20. — Tutto continua come nella passata decade.

TODI (*Regia Scuola pratica di Agricoltura*). — Temperatura minima 7,8, massima 16.6. Nebulosità 2,0. Il 13 nella notte e nel giorno vento forte di SE. Il 18-20 nebbia generale fino al mezzogiorno circa. — Il bel tempo permise anche ai ritardari di fare la seminagione autunnale in buone condizioni; e continuando, permetterà egualmente di fare la raccolta delle olive, il cui prodotto sarà molto abbondante.

REGIONE VII. — Toscana.

37. Lucca. — La buona stagione ha favorito i lavori agricoli. In pianura si attende con alacrità alla seminagione.

38. Pisa. — Cielo quasi sempre sereno e calmo. — Cessate le pioggie si sono potuti riprendere i lavori di seminagione, che attualmente son quasi giunti al loro termine. Lo stato della campagna è assai soddisfacente.

PONTEDERA. — Temperatura minima 9,5, massima 18,5. Nebulosità 3,0. Decade serena, meno il 12 coperto. Il 19 forte nebbia al mattino. — Il grano, completamente seminato, è in promettente vegetazione. Si continua la potatura delle viti.

39. Livorno.

40. Firenze. — Nebbia il 12, 18 e 19. Guazza il 17 e 20. — Sotto la mite temperatura il grano è nato bene dappertutto. Delle olive, quasi tutte mature, è già cominciata la raccolta, con buone promesse. Continua la potatura delle viti e dei loppi. È terminato il raccolto dei marroni, parimenti lusinghiero. Ora la campagna ha bisogno di tempo bello e freddo.

PISTOIA. — Temperatura media 13,3. Nebulosità 4,0. Con pioggia il 13 e 14 (mm. 0,8). Nebbia per tutta la decade, folta e umida nei giorni 16, 18-20. Il 16 neve sugli Appennini. Vento dominante NNE debole.

PRATO. — Temperatura media 14,7. Nebulosità 3,5. Vento dominante NW. Giorni sereni 3 e misti 7. Nebbia il 12, 14, 18 e 19. — Le condizioni della campagna sono buone. Maturano le olive in buone condizioni.

41. Arezzo. — È quasi terminata la semina, compiutasi in circostanze favorevolissime. A consolidarla occorrono i geli. In qual-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	7,0	18,9	20	14	12,4	3,0	—	—
37	Lucca	5,1	20,7	19	13	12,6	4,0	3	0,6
38	Pisa	4,4	23,0	19	13	13,5	3,4	1	0,4
39	Livorno	8,5	21,8	19	13	14,9	3,0	—	—
40	Firenze	4,1	21,5	19	13	12,7	3,8	1	0,1
41	Arezzo	3,3	19,9	19	14	12,4	3,0	1	0,8

che luogo s'incomincia la vangatura. Il raccolto delle castagne è pressochè finito, e si ritiene soddisfacente.

CORTONA. — Temperatura media 13,4. Nebulosità 3,4. — Quasi sempre nebbia in piano, ma senza danno alla campagna, la quale procede bene; solo si desidera un po' di freddo, perchè altrimenti il grano svilupperebbe troppo. Le olive continuano bene in basso e fanno sperare un raccolto discreto.

42. Siena. — Sereni il 16-20; misti l'11, 14 e 15; coperto il 12 e con pioggia il 13.

REGIONE VIII. — Lazio.

44. Roma. — Goccie di pioggia nel pomeriggio dell'11; nebbia nella notte 11-12. Cielo coperto nel 13; assai nuvoloso nel 15; seminuvoloso nell'11, 12, 14 e 16; alquanto nuvoloso nel 20; sereno nel 17-19. Predominarono i venti di S nella prima pentade e di N nella seconda.

CECCANO. — Temperatura minima 7,7 (il 19); massima 20,1 (il 15); media 14,2. Nebulosità 3,5. Sereni il 16-20, coperto il 13 e misti gli altri. Nebbia al mattino in tutta la decade e molto densa il 14 (precipitata mm. 0,7). Predominò il vento di N al mattino ed alla sera, di SE nel pomeriggio. — I seminati, specialmente in collina, soffrono un poco per la mancanza di pioggia. Gli olivi promettono un abbondante raccolto.

MONTE CAVO. — Temperatura minima 5,7 (il 20); massima 14,9 (il 14); media 10,7. Nebbiosità 4,1. Nebbia precipitante nella notte e mattina del 12, 13, 15-17. Poca brina nella mattina del 20. Venti del 2° e 3° quadrante, moderati nei primi quattro giorni, e del 4° quadrante, affatto deboli negli ultimi sei giorni. — Ottimo l'aspetto della campagna.

VELLETRI. — Temperatura minima 10,2 (il 20); massima 20,0 (il 15); media 15,6. Goccie il 13; sereni il 17-20; coperto il 13; variabili l'11, 12, 14-16.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

45. Teramo.

46. Chieti. — Sereni il 17-19; il 13 e nella notte del 14 vento forte di WSW; il 14 e 15 pioggia leggiera. Dominarono i venti del 1°, 2°, 3° e 4° quadrante. Quasi nell'intera decade nebbia fitta al mattino.

SCERNI. — Temperatura media 16,5. Nebulosità 4,7. Caldo eccessivo per questa stagione. — Si raccolgono le ghiande e le olive, che però sono poche. Si continua la semina del frumento. Si pratica la spalatura nelle vigne.

47. Aquila. — Sereni il 17-19; misti l'11, 12, 14, 16 e 20; coperti il 13 e 15. Rugiada l'11, 12, 14, 17 e 18. Il 19 e 20 debole brina; il 13 vento forte. Dominante nella decade W.

CANTALUPO NEL SANNIO. — Bel tempo durante tutta la decade, eccettuato il 13 con forte vento nelle ore pomeridiane. Nebbia quasi in tutte le mattine. Si zappano le vigne. I grani nascono bene. Gran ribasso sui prezzi dei maiali.

48. AGNONE (Campobasso).

49. Foggia. — Un solo giorno sereno e gli altri misti. Predominarono i venti di NW il 14, 16, 18 e 20; di W il 17 e 19. L'11 rugiada. Temperatura bassa dal 16 al 20. La lunga siccità, fa mancare il nutrimento sufficiente e necessario agli animali, specialmente alle pecore.

50. Bari. — Essendosi invano attesa la pioggia, si fanno le semine, quantunque grande sia la secchezza del terreno. — È incominciata la raccolta delle olive.

CONVERSANO. — Temperatura media 15,5. — La pioggia è desideratissima; i lavori della campagna vanno a rilento.

RUVO DI PUGLIA. — Temperatura minima 8,0; massima 21,0;

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	5,8	18,2	19	14	12,6	2,5	1	0,2
44	Roma	5,4	21,6	20	14	14,5	3,6	—	—
45	Teramo	..	..	..	..	..	..	..	..
46	Chieti	3,0	22,0	19	13	11,1	4,3	2	2,8
47	Aquila	1,0	12,3	20	13	11,6	3,9	—	—
48	Agnone	..	..	..	..	..	..	..	..
49	Foggia	5,7	23,0	19	13	14,4	3,1	—	—

media 14,5. Giorni sereni 7, misti 2, coperti uno. Venti dominanti SE e W. Nebbia al mattino l'11 e 18, ed alla sera del 14 e 17; brinate quasi tutte le mattine. — Cresce la desolazione e lo sconforto per l'assoluta mancanza dell'acqua.

51. Lecce. — Nebbia umida nella notte in tutta la decade, con rugiada l'11, 13, 17, 18 e 20.

Mottola. — Temperatura minima 6,0 (il 19); massima 21,4 (il 14); media 13,5. Nebulosità 3,3. Un giorno con pioggia (mm. 0,7). Domina N. Giorni con rugiada 4. — Si desidera ardentemente la pioggia. I lavori di campagna sono sospesi. Gli animali soffrono per mancanza di pascolo. Seguita la raccolta delle olive.

Taranto. — Temperatura minima 9,9 (il 20); massima 20,3 (il 15); media 16,1. Nebulosità 4,9. Giorni con pioggia 2 (mm. 3,5). Brezze nei primi 5 giorni, calma verso la fine, con nubi da W di forme stratificate e pioggerella interrotta nel mattino e nel pomeriggio del 15. N fresco il 16-19, con interruzioni il 18 e calma il 20. Cielo sereno dal 16 al 19; misto negli altri.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

52. Caserta. — Cielo vario fino al 15, sereno in seguito: venti del 3° quadrante fino al 14, del 1° negli altri giorni. — Favoriti dal bel tempo i lavori campestri proseguono senza interruzione; si raccolgono le olive: tutte le coltivazioni si mostrano belle.

Piedimonte d'Alife (*R. Scuola pratica di Agricoltura*). — Temperatura minima 9,0, massima 22,9, media 15,9. Nebulosità 2,6. La temperatura minima verificatasi il giorno 19 fu di 3°,3; la massima il 16 fu di 26°,4. — La siccità e l'alta temperatura cominciano a danneggiare i seminati sui terreni meno freschi. Si è iniziata la raccolta delle ulive. Si semina la favetta da seme.

53. Napoli. — Bellissimo sempre lo stato del cielo, con temperatura mite. I venti dominanti furono quelli di NE deboli.

Portici. — Temperatura media 16,1. Nebulosità 2,5. Cielo sereno nella seconda pentade e misto nella prima. Vento leggero del 1° e 3° quadrante, calma il 12, 15, 17-20. — Si desidera l'acqua, i prati soffrono per la siccità. Si è principiata la potatura. Si piantano alberi fruttiferi. L'acqua caduta è pochissima per le piante arboree.

Pozzuoli. — Temperatura media 17,6. Nebulosità 2,6. Giorni sereni 6, leggermente nuvolosi 4. — La potatura è da tutti incominciata. Si seguita la seminagione invernale e la zappatura per le patate. Si desidera la pioggia.

54. Benevento. — Temperatura in diminuzione. Nebbia l'11, 12, 14, 17-20. Vento leggero del 3° quadrante il 12 e 13. Cielo coperto l'11, 13 e 15; sereno il 17-19. — I pascoli si presentano piuttosto bene, non così i seminati, i quali hanno bisogno di pioggia, per nascere bene e meglio svilupparsi. Le poche olive del nostro contado sono promettenti.

Buonalbergo. — Temperatura minima 10,6, massima 21,0. Tutti i giorni sereni con vento dominante W a S. — Continua la semina del frumento nei luoghi piani e caldi e si fa la raccolta delle ulive, che è ottima. Si desidera la pioggia, perchè si difetta di erbe per pascolo ed è molto necessaria pei seminati.

Morcone. — Temperatura minima 8,9, massima 16,0. — Si continua la semina del grano in buone condizioni, ed è presso a finire. I pascoli sono belli. Grande scarsità di ghiande. Prospero e rigoglioso nasce il frumento.

Sant'Agata dei Goti. — Temperatura media 15,3. Nebulosità 3,6. Giorni sereni 5, misti 3 e coperti 2; il 15 forte vento di SE; il 17 di sera temperatura minima. — In molti luoghi il grano è già nato, in altri si semina ancora. Si raccolgono le olive.

55. * Avellino. — Brina al mattino del 18 e 19. Nebbia al mattino del 18-20. — La pioggia caduta il 22 e 23, giovò molto ai seminati. Si lavora alla potatura.

Ariano. — Temperatura minima 10,3, massima 14,2. Nebulosità 0,6. Giorni sereni l'11, 12, 14, 16-18; coperti il 13 e 15; mist

	Stazioni	Estremi termometrici: Minimo	Massimo	Giorni		Medie decadiche: Temperatura	Nebulosità	Pioggia: Giorni	Millimetri
50	Bari	7,2	23,0	20	13	14,4	3,2	—	—
51	Lecce	8,0	22,0	20	13	16,5	3,1	—	0,9 nebbia cond.
52	Caserta	9,4	21,9	20	14	15,8	2,9	—	—
53	Napoli	11,1	21,2	19	14	16,5	2,4	—	—
54	Benevento	2,6	23,0	20	14	12,3	4,8	—	—
55	Avellino ●	0,4	20,2	19	15	11,4	3,5	—	—
56	Salerno	10,0	22,5	19	14	17,3	3,6	1	2,0

il 19 e 20. — Si è incominciata la potatura e ligatura delle viti. Incominciano a maturare le olive. Cattivo il raccolto dalle castagne.

SANT' ANGELO DE' LOMBARDI. — Temperatura media 12,7. Nebulosità 5,0. Nebbia nei giorni 11, 13-15 e 20. — Causa la prolungata siccità si è dovuto sospendere la semina, poichè la durezza del terreno, impedisce i lavori, sicchè ardentemente si desidera la pioggia.

ZUNGOLI. — Temperatura minima 8,8, massima 15,0. Nebulosità 6,0. Un giorno con goccie. Sereni 4; coperti 4; misti 2. Vento dominante SW. — Si continua a godere un appendice dell'autunno. La siccità alle pubbliche fonti ha fatto venir meno l'acqua da bere. La terra è arida, ma ad onta di ciò con grande sciupio di lavoro la seminagione del grano si eseguì ovunque. In taluni punti il grano è nato benissimo. Nei luoghi meno aridi i prati naturali cominciano a ripullulare. Gli alberi in genere sono ancora investiti di foglie. L'olivo anche poco carico, prospera bene.

56. Salerno. — Cielo generalmente sereno con piccola pioggia nel 14. Vento dominante di E NE.

NOCERA INFERIORE. — Temperatura minima 10,6, massima 19,7. Giorni coperti due; misti tre; sereni cinque. Vento leggiere di E per tutta la decade. — Nulla di notevole sullo stato delle campagne. Si è principiata l'esportazione degli agrumi. In qualche località si potano le viti.

57. Potenza. — La semina è stata impedita dalla mancanza di pioggie, e molti seminati debbono rifarsi.

MONTEMURRO. — Temperatura media 12,3. Nebulosità 4,0. Il 20 goccie rare. Nebbia alla campagna l'11 e 15. Brina il 17 e 18. — La siccità persistente desta serie apprensioni, pel frumento già nato; poichè si teme che, mancando il nutrimento del suolo, le tenere pianticelle periscano interamente.

PICERNO. — Temperatura minima 4,5 (il 19), massima 21,6 (il 14), media 11,9. Nebulosità 3,5. Nebbia il 21 e 22. Giorni misti l'11-16 e 20; sereni il 17-19. Vento predominante W debole. — Ottimo ed in buona quantità sarà il raccolto delle ulive. È quasi completata la seminagione dei grani, che non sono ancora nati a motivo della insistente siccità. Tali seminati sono altresì in gran parte danneggiati, a motivo sempre della mancanza della pioggia, dalle formiche le quali radunano ed ammassano i chicchi del grano. È in fioritura completa il nespolo del Giappone.

POMARICO. — Temperatura minima 7,4 (il 19), massima 22,1 (il 14), media 14,4. Nebulosità 3,1. Venti predominanti del 1° quadrante. Nebbia l'11-13 e 18; sereno il 12, 16, 18 e 19; vario il resto. — Si sono generalmente sospesi i lavori della semina, perchè resi assolutamente impossibili. Si raccolgono invece le ulive, le quali, contrariamente alle previsioni, pare che diano una resa piuttosto soddisfacente.

TEANA. — Temperatura minima 12,9, massima 15,8. Giorni sereni 6; misti 4. Brina il 13-15. Vento forte il 13. — Si teme molto per i seminati. Le fave sono perdute. La raccolta delle ghiande è guasta.

58. Cosenza.

CASTROVILLARI. — Temperatura media 15,4. Nebulosità 4,0. Pioggia il 20 (mm. 2,0). — La campagna principia a migliorare dopo alcune pioggie, sebbene insufficienti. Almeno si possono menare innanzi i lavori per la semina dei grani, dell'avena e dell'orzo. Gli ulivi principiano a cadere, e le ghiande si raccolgono.

59. TROPEA (Catanzaro). — Giorni sereni 3, misti 6, coperto 1. Venti dominanti SSW e ENE. — La pioggia caduta ha ristorato la campagna; le verdure, gli erbaggi e il grano vegetano bene; anche le olive ne hanno inteso beneficio, e continuano a dare olio piuttosto in abbondanza.

TIRIOLO. — Temperatura minima 6,0 (il 12, 19 e 20), massima 17,4 (il 14), media 11,2. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 7,0). Dominante calma e tre giorni con ponente sentito. — Si è dovuto sospendere la semina a causa della siccità e del caldo. Si moliscono le ulive per l'estrazione dell'olio.

60. Reggio Calabria. — Vento dominante NNE debole. Giorni sereni 5; misti 3; coperti 2. — È cominciata l'estrazione dell'olio di bergamotto e dell'ulivo. La siccità prolungata ha recato dei danni alla vegetazione, che comincia ad avvantaggiarsi per le leggiere pioggie avvenute in questi ultimi giorni.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	4,6	18,2	11	14	10,7	4,0	1	2,3
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	14,8	21,7	18	15.16	19,4	4,8	1	3,0
60	Reggio Calabria	14,2	22,5	19	14	18,9	3,9	1	goccie
61	Trapani	12,7	23,7	20	13	19,0	4,0	—	—
62	Palermo	8,7	28,2	20	13	18,2	2,9	—	—
63	Girgenti	..	..	..	..	..	..	..	..

REGIONE XI. — Sicilia.

61. Trapani. — In questa decade hanno dominato i venti del 2° quadrante.

62. Palermo. — Leggera corrente meridionale nei primi giorni, poi venti deboli regolari e temperatura in diminuzione. Cielo sereno. Rugiade serotine.

Termini Imerese. — Temperatura minima 13,6, massima 24,2, media 18,9. — Si desidera sempre la pioggia; si raccolgono le olive.

63. Girgenti.

Caltabellotta. — Temperatura minima 14,8 (il 20), massima 26,4 (il 15). Un giorno con pioggia (mm. 7,5). Prosegue la siccità, il calore è abbastanza sensibile in rapporto alla stagione. — Per la lunga siccità non s'è incominciata la semina del grano, ed a grandi sforzi si vanno lentamente preparando i terreni. Le ulive minute appassiscono sugli alberi, e si raccolgono, quindi la produzione è un po' scarsa, ma rendono olio.

64. * Caltanissetta.

65. Messina. — Prevalenza di venti intorno a Nord con bel tempo e temperatura alquanto elevata. — Discreta e di buona qualità la produzione dell'olio; si comincia la 2ª raccolta dei limoni. Desiderata vivamente la pioggia, per la cui mancanza sono sospesi i lavori.

66. * Catania.

Catania (*R. Scuola di Viticoltura ed Enologia*). — Temperatura media 17,0. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 18,1). — Lo stato del cielo fa sperare una pioggia vicina, da lungo tempo desiderata per portare a compimento la semina del grano. Il raccolto delle olive è abbastanza buono.

Palagonia. — Temperatura media 21,6. Nebulosità 2,8. Un giorno con pioggia (goccie). Forte brina al mattino e forte calore lungo le giornate di tutta la decade. — Si desidera incessantemente la pioggia. Sono sospesi i lavori di aratura e di semina. Continua la raccolta delle olive, sebbene minute per la siccità, pure rispondono con olio di qualità ottima.

Riposto. — Temperatura media 18,7. Nebulosità 7,0. Tempo variabile. — La campagna soffre per mancanza di pioggia.

67. Siracusa. — I lavori campestri sono sospesi, causa l'ostinata siccità.

Noto. — Temperatura minima 12,5 (il 19), massima 24,5 (il 15), media 18,6. Nebulosità 3,1. Nel corso della notte dal 19 al 20 fuvvi copiosa pioggia per circa 4 ore (mm. 16,2). — La siccità ha distrutto i pascoli, paralizzati i lavori campestri, e fatto rincarire i foraggi. Nel territorio notasi qualche caso di carbonchio nei bovini e suini, però è sporadico.

REGIONE XII. — Sardegna.

68. Cagliari. — Rugiada abbondante e nebbia caliginosa l'11, il 16 e 20. Cielo quasi sempre in parte coperto. Venti leggeri, dominanti del 1° quadrante.

Desulo. — Temperatura minima 12,0, massima 22,7. Pioggia il 13 (incalcolabile); coperto il 12; cumoli vaganti il 19; gli altri giorni sole più che in primavera. — Tempo splendido, ma in generale si lamenta la mancanza di pioggia per poter lavorare i terreni, nonchè per la pastura del bestiame, che soffre per mancanza di erba, tal che i pastori sono dolenti per un simile autunno.

69. Sassari.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	10,6	24,4	11	18	18,8	3,6	1	goccie
65	Messina	14,5	23,1	20	14	19,0	4,4	1	0,7
66	Catania	11,7	22,7	20	14	17,4	4,0	2	6,1
67	Siracusa	12,9	22,9	19	14	18,1	4,4	—	—
68	Cagliari	12,7	22,8	20	14	17,4	3,3	—	—
69	Sassari	12,0	21,7	13	13	17,1	3,0	—	—

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

AI SIGNORI PREFETTI DEL REGNO,

Esami d'ammissione nell'Istituto forestale di Vallombrosa

Questo Ministero ha determinato di accogliere, nell'anno scolastico che incomincia nel mese di marzo 1896, n. 10 alunni nel regio Istituto forestale di Vallombrosa, per un corso di studi di quattro anni, ultimato il quale gli alunni avranno diritto alla nomina di sotto-ispettori forestali aggiunti, con l'annuo stipendio di lire 1200.

I giovani forniti della licenza d'Istituto tecnico, sezione di agrimensura e di agronomia, che hanno compiuto gli studi presso il detto Istituto forestale di Vallombrosa, possono essere ammessi nell'Università al 1° anno delle Facoltà di scienze matematiche e naturali pel conseguimento della laurea o del diploma d'ingegnere civile, purchè presentino, oltre il diploma di perito forestale, una dichiarazione del Direttore dell'Istituto forestale di Vallombrosa, dalla quale risulti la loro speciale attitudine agli studi superiori.

Quelli però che aspirano al conseguimento della laurea in scienze naturali dovranno soddisfare alle condizioni stabilite dallo art. 3 del regio decreto 26 ottobre 1875, n. 2760, e del decreto ministeriale 14 ottobre 1879, n. 5288 (1).

Dei dieci posti messi a concorso, quattro sono riservati ai giovani che hanno la licenza liceale o quella di un Istituto tecnico (sezione di agrimensura, di agronomia o di fisica matematica); e qualora il numero di concorrenti superi quello dei posti messi a concorso, la scelta si farà tenendo conto del numero dei punti ottenuti nel conseguimento della licenza da ciascun concorrente; e sei si concedono per esame, giusta l'annesso programma.

I brigadieri e le guardie forestali governative, celibi, che hanno compiuto tre anni di servizio e che si sono resi meritevoli di speciali considerazioni, sono ammessi agli esami di concorso per un posto.

Il concorso si terrà a Roma, nel locale del Museo agrario, il 2 marzo 1896, a ore 9.

(1) *R. D. 26 ottobre 1875.* — Gli studenti che sono stati ammessi alle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali possono conseguirvi la licenza dopo due anni e passare alle scuole di applicazione degli ingegneri.

Però, se dopo due anni intendono continuare il corso delle facoltà ed aspirare alla laurea in matematica, in fisica e in chimica ed in scienze naturali, devono nel corso del quadriennio sostenere un esame sulle due letterature classiche e sulla letteratura italiana.

D. M. 14 ottobre 1879. — L'esame sarà scritto e orale. La prova scritta di letteratura italiana consisterà in una composizione sopra argomento scelto dalla Commissione. La prova orale verserà sulla sintassi o sulla storia della letteratura.

La prova scritta di letteratura latina consisterà in una traduzione di un brano di autore latino, a scelta della Commissione, e quella orale in una traduzione estemporanea d'una pagina d'autore latino che tratti materie affini a quelle cui l'alunno intende di applicarsi, o si è applicato nell'Università, completando la prova con le necessarie nozioni grammaticali.

La prova scritta di letteratura greca consisterà nella traduzione d'un brano scelto dalla Commissione, e quella orale nella traduzione estemporanea d'una pagina d'autore greco che tratti materie affini a quelle studiate o da studiarsi dal candidato, accompagnandola con nozioni di fonologia e regole della formazione delle parole greche composte.

È lasciato al prudente criterio degli esaminatori l'aggiungere quel tanto che potrà parere utile, per conferire serietà all'esame e procacciarsi gli elementi d'un sicuro giudizio.

Le domande di ammissione al concorso, tanto per coloro che hanno la licenza, come sopra, quanto per quelli che non ne sono provveduti, si riceveranno presso questo Ministero sino al 15 febbraio 1896.

Ogni domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1° Atto di nascita, comprovante che l'aspirante abbia compiuto i 16 anni e non oltrepassato i 22;

2° Fede di specchietto criminale e correzionale;

3° Certificato medico, comprovante la valida salute e l'inoculazione del vaiuolo;

4° Atto di fideiussione pel pagamento di annue lire 600 per quattro anni.

Non sono ammessi uditori per l'anno scolastico 1896.

I candidati che saranno ammessi dovranno inoltre essere forniti degli oggetti descritti nella nota che fa seguito alla presente circolare, alla quale prego V. S. di dare la maggiore pubblicità in codesta provincia.

Prego ancora V. S. di far noto che nel corrente anno questo Ministero dispone di due mezze piazze gratuite nel detto Istituto, delle quali, una sarà assegnata ai concorrenti per titoli, da disputarsi fra loro per esame, e la seconda agli altri concorrenti, giusta le norme del decreto ministeriale 26 maggio 1886 (1).

Roma, 31 ottobre 1895.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

Nota degli oggetti del corredo per gli alunni dell'Istituto forestale di Vallombrosa

N. 12 camicie di tela.
» 4 dette di lana.
» 8 paia mutande, delle quali 4 di lana.
» 12 paia calze, delle quali 4 di lana.
» 18 fazzoletti.
» 3 paia lenzuoli di tela.
» 6 federe di guanciali.
» 2 coperte bianche da letto.
» 1 posata da tavola, cioè cucchiaio, forchetta e coltello.
» 6 asciugamani.
» 6 tovaglioli.

(1) *D. M. 26 maggio 1886.* — Art. 1. Le piazze e mezze piazze gratuite nell'Istituto forestale di Vallombrosa, delle quali potrà disporsi, saranno concesse in base ai seguenti criteri:

a) ai figli di ufficiali ed agenti forestali in attività di servizio o collocati a riposo, meritevoli di speciali considerazioni;

b) ai candidati che abbiano riportati i maggiori punti nell'esame di ammissione o che appartengono a famiglie bisognose;

c) agli alunni dell'Istituto che per punti conseguiti negli esami di passaggio da una classe ad un'altra e per condotta serbata sieno meritevoli di speciali considerazioni. Anche però in questo caso deve concorrere la condizione del bisogno.

Art. 2. Il Ministero stabilisce ogni anno, e ne dà avviso col manifesto col quale si aprono gli esami di ammissione, il numero delle piazze intiere e delle mezze piazze di cui può disporre, e per quanto si riferisce agli individui di cui alla lettera *b*) dell'articolo precedente, fissa le provincie che sono ammesse al concorso.

Ove però non vi fossero concorrenti per la detta categoria *b*) appartenenti alle provincie scelte, od i concorrenti non si trovassero nelle condizioni di cui nel precedente decreto, la scelta cadrà sui candidati di altre provincie.

Le concessioni di cui alla lettera *c*) del precedente articolo saranno fatte udito l'avviso del Consiglio didattico dell'Istituto.

Art. 3. Gli alunni perderanno la intera o mezza piazza governativa loro concessa gratuitamente, qualora siano obbligati a ripetere l'anno scolastico.

Programma di ammissione al Regio Istituto forestale di Vallombrosa.

1. — *Lingua italiana.*

Lettura ed interpretazione di qualche classico prosatore, con osservazioni grammaticali e di sintassi — Precetti ed esempi sulle qualità generali del discorso, sui traslati e sulle figure.

2. — *Lingua francese.*

a) Regole di pronuncia — Nome, aggettivo, pronome, avverbio, preposizione e congiunzione — Principali regole di sintassi — Verbi ausiliari — Coniugazione dei verbi della forma attiva e passiva — Negazione e interrogazione.

Lettura e versione dal francese in italiano.

3. — *Elementi di geografia.*

a) Nozioni generali di geografia astronomica: astri, stelle — Doppio movimento della terra — Stagioni — Luna e sue fasi — Punti cardinali del globo — Rosa dei venti — Assi, poli ed Equatore — Longitudine e latitudine.

b) Continente antico — Mari, laghi, fiumi, stretti, golfi, isole, penisole, capi, monti e vulcani principali d'Europa, e specialmente d'Italia — Capitali e città più importanti dei diversi Stati d'Europa e specialmente dell'Italia.

4. — *Elementi di storia naturale.*

a) Divisione della storia naturale — Corpi inorganici e corpi organizzati.

b) Botanica — Organi elementari: cellule e tessuti — Sistema vegetativo: radice, fusto, foglie e tallo — Sistema riproduttivo: organi, relativi nei diversi gruppi di piante.

c) Zoologia — Organi elementari: cellule e tessuti — Funzioni della vita vegetativa e della vita di relazione — Classificazione — Caratteri dei tipi e cenno sulle principali classi.

d) Mineralogia — Minerali e lo caratteri — Proprietà fisiche — Classificazione dei minerali — principali caratteri dei gruppi dei minerali terrosi, metallici e combustibili: cenni sui rappresentanti più importanti di ciascun gruppo.

5. — *Aritmetica ed algebra.*

a) Sistema decimale — Le quattro operazioni sui numeri interi, decimali e sulle frazioni ordinarie — Massimo comun divisore e minimo multiplo di due o più numeri — Estrazione della radice quadrata e cubica — Divisibilità dei numeri — Teoria delle proporzioni e sue applicazioni ai problemi sulla regola del tre, sugli interessi semplici, sulla regola di società, sulla regola congiunta, di miscuglio e di alligazione.

b) Addizione, sottrazione e moltiplicazione algebrica — Divisione di un polinomio per un'altro polimonio — Scomposizione in fattori — Significato dell'esponente zero e dell'esponente negativo — Calcolo dei radicali e significato dell'esponente frazionario.

Le quattro operazioni sulle frazioni algebriche — Risoluzione delle equazioni di 1° grado a una o più incognite — Risoluzione dell'equazione di 2° grado: proprietà delle sue radici.

6. — *Elementi di geometria piana e solida.*

a) Nozioni fondamentali — Angoli — Rette parallele — Cerchio — Triangoli — Quadrilateri — Poligoni.

b) Similitudine dei triangoli — Figure equivalenti.

c) Misura delle aree.

d) Superficie laterale e cubatura dei prismi, delle piramidi, del cilindro, del cono, della sfera e delle loro parti.

7. — *Elementi di fisica.*

a) Proprietà generali della materia; diversi stati dei corpi e loro caratteri.

b) Peso — Gravità — Pendolo — Forza — Equilibrio.

c) Dei corpi immersi nei liquidi — Principio di Archimede — Peso specifico.

d) Atmosfera — Barometro e suoi usi — Suono.

e) Luce — Corpi luminosi — Leggi della riflessione e rifrazione della luce — Visione, organo della vista.

f) Calore — Variazione di volume per il calore — Termometro — Cambiamento di stato.

g) Elettricità e magnetismo — Macchine elettriche — Pile elettriche.

8. — *Elementi di chimica.*

a) Corpi semplici e composti — Nomenclatura — Analisi e sintesi.

b) Ossigeno — Azoto — Aria atmosferica.

c) Idrogeno — Acqua — Carbonio — Acido carbonico — Ammoniaca.

d) Metalli — Gruppo del potassio, del calcio, del zinco e del ferro: loro principali composti.

e) Composti organici — Proprietà principali — Zucchero — Alcool — Acido acetico.

Le prove in iscritto verseranno sulla lingua italiana e sulle matematiche elementari.

Gli esami orali su tutte le materie del programma.

Niun candidato sarà ammesso agli esami orali se non avrà ottenuta l'approvazione nelle prove scritte.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 29 novembre 1895.

Presidenza del Presidente FARINI

La seduta è aperta (ore 16 e 10).

GUERRIERI-GONZAGA, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata che è approvato.

Legge pure un sunto di petizioni.

Presentazione di un progetto di legge.

BARAZZUOLI, ministro d'agricoltura, industria e commercio, presenta un progetto di legge per Modificazioni alle leggi sul Credito fondiario 22 febbraio 1885, n. 2922, e 17 luglio 1890, n, 6950,

PRESIDENTE prega i senatori di riunirsi domani, alle ore 16, negli Uffici, per l'esame di questo progetto di legge.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Levasi (ore 16 e 15).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 29 novembre 1895

Presidenza del Presidente VILLA

La seduta comincia alle ore 14.5.

BORGATTA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE comunica che l'onorevole Andrea Costa, eletto nei collegi di Imola e di Budrio opta pel collegio di Budrio.

Dichiara quindi vacante il collegio di Imola.

Annunzia che la Giunta delle elezioni he verificato non essere contestabile la elezione di Mortara in persona dell'onorevole Luigi Goia,

Dichiara convalidata l'elezione.

Discussione intorno al procedimento che deve seguire la proposta del presidente del Consiglio per un'inchiesta parlamentare sui fatti denunziati dal deputato Barzilai.

CURIONI, per evitare un procedimento eccessivamente lungo, ritiene che la Camera debba confermare la sua deliberazione, cioè che si faccia subito l'inchiesta, e che la Commissione debba essere eletta dal presidente.

LAZZARO osserva che la proposta del presidente del Consiglio non può assimilarsi a quelle contemplate dal Regolamento della Camera, perchè non è d'iniziativa parlamentare. Ritiene che la proposta stessa sia di carattere, la cui delicatezza non può mettersi in dubbio, e quindi tale da essere discussa e votata dalla Camera senza altra procedura preliminare. Si associa quindi alla proposta dell'onorevole Curioni.

PRESIDENTE rispetta le opinioni dell'onorevole Lazzaro; ma non essendovi alcuna disposizione speciale nel Regolamento, ha creduto suo dovere per analogia di materia, di inviare la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio agli Uffici; ma, dopo le considerazioni svoltesi, se ne rimette alla Camera.

BARZILAI vorrebbe che il Governo stabilisse precisamente i limiti dell'inchiesta. (Rumori).

PRESIDENTE osserva che la proposta è ben determinata; perchè riguarda esclusivamente l'inchiesta sui fatti denunziati dal deputato Barzilai.

BARZILAI. Il presidente ha perfettamente ragione, ma desiderava udire l'opinione del Governo.

GALLI, sotto segretario di stato per l'interno, dichiara che l'opinione del Governo è identica a quella manifestata testè dall'onorevole presidente della Camera.

(La proposta del presidente del Consiglio è approvata).

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde ad un'interrogazione del deputato Cimati « sulle cause che possono avere determinato il disastro farroviario di Pontremoli e sui provvedimenti da Lui presi a riguardo ».

Dichiara che del disastro non è responsabile il personale ferroviario. Esso devesi ad un allargamento del binario verificatosi al momento del passaggio del treno. Si stanno studiando provvedimenti.

CIMATI. Se si fosse cambiato il sistema di armamento, il disastro non sarebbe avvenuto.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, non può pronunziarsi, pel momento sulla quistione, che è controversa.

Risponde poi all'interrogazione del deputato De Giorgio « sui provvedimenti che intenderanno adottare per garantire i viaggiatori sulle linee ferroviarie, dalla consumazione di reati a loro danno ».

Dichiara che furono escogitati dalle Società parecchi mezzi per garantire l'incolumità dei viaggiatori, ma la tecnica non ha ancora trovato il mezzo che possa garantire assolutamente codesta incolumità.

In ogni modo il Governo non manca di preoccuparsi del grave argomento.

GALLI, sotto segretario di Stato per l'interno, accenna alle disposizioni rigorose date dal ministro dell'interno agli agenti della pubblica sicurezza ed all'arma dei carabinieri, perchè sia tutelata efficacemente la sicurezza dei viaggiatori sulla strada ferrata.

DE GIORGIO prende atto delle buone intenzioni dei ministri; ma crede che, mentre si ricercano provvedimenti idonei, si potrebbe adottare un mezzo semplice e pratico, quello della chiusura dei vagoni.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, osserva che i Congressi internazionali che si sono occupati della misura suggerita dall'oratore hanno ritenuta non attuabile.

BARAZZUOLI, ministro d'agricoltura e commercio, risponde all'on. Molmenti, il quale gli chiede « se intenda prendere più energici provvedimenti per salvare la provincia di Brescia dalla fillossera, che ha invaso tutta la limitrofa provincia di Bergamo ».

Dopo avere esposto i provvedimenti presi per la distruzione della fillossera, in seguito all'avviso della Commissione consultiva, dichiara che è disposto ad usare di tutti i mezzi che gli vengano consigliati, quando siano riconosciuti idonei.

MOLMENTI desidererebbe che si accordasse al Consiglio provinciale di Brescia facoltà di applicare il proprio regolamento sulla fillossera.

BARAZZUOLI, ministro di agricoltura e commercio, non può annuire perchè quel regolamento contrasta con la Convenzione internazionale di Berna.

Presentazione di emendamenti.

MOCENNI, ministro della guerra, presenta alcuni emendamenti al disegno di legge di convalidazione dei Decreti militari.

Seguito dello svolgimento delle interpellanze.

IMBRIANI sostiene, riferendosi all'articolo 28 della legge sulle istituzioni di beneficenza, la illegalità del mutuo fatto, nonostante il parere contrario del Consiglio di Stato, dalla Congregazione di carità al comune di Capua. E ripete che quel Comune da cinque anni non paga gl'interessi sebbene gli siano stati ridotti.

A questo proposito si compiace che il presidente del Consiglio convenga nell'incompatibilità tra il mandato amministrativo ed il politico, ma non comprende perchè non abbia mai presentato un disegno di legge che sancisca tale incompatibilità.

Trova strana la teorica annunciata ieri dal presidente del Consiglio intorno al diritto di associazione perchè essa contrasta col passato dell'on. Crispi e con i principii fondamentali di diritto pubblico.

Nè meno strane e meno contraddittorie considera le teoriche enunciate contro i socialisti: teoriche che hanno avuto il risultato di far brillare di vivida luce le figure di Barbato e di altri perseguitati. (Vive approvazioni all'estrema sinistra).

Riportandosi ai fatti denunziati dall'on. Barzilai, lamenta le dichiarazioni fatte dall'on. Gui, e domanda se, durante l'inchiesta, i funzionarii accusati possano rimanere al loro posto.

Accenna altresì alla necessità di procedere ad un'inchiesta sulle affermazioni degli onorevoli Marescalchi e Cavallotti; poichè il paese ha diritto di sapere piena, intera la verità. (Bene! Bravo! — Approvazioni all'estrema sinistra).

Biasima poi i provvedimenti eccezionali (Interruzione del deputato Morandi) di pubblica sicurezza, e l'applicazione arbitraria che ad essi fu data dal Governo.

Si lagna che il presidente del Consiglio nulla abbia risposto quanto alle dolorose condizioni economiche delle Puglie, e del circondario di Barletta specialmente; riservandosi di presentare in proposito, d'accordo coi deputati della regione, una proposta di legge.

Quanto alla politica ecclesiastica, crede inutile giustificarsi dall'appunto di non parlare mai dei preti; nella Camera non si deve parlare che di quanto ha attinenza con lo Stato laico. Se il Papa abbandonasse l'Italia, certo metterebbe il Governo in grave imbarazzo; (Interruzioni in vario senso) e l'oratore crede che la sola arma contro il Vaticano sarebbe il diritto comune, riportando tutti i cittadini italiani all'eguaglianza.

Quanto alla questione africana, ricorda le opinioni manifestate dal presidente del Consiglio il 7 maggio 1885; opinioni che contrastano assolutamente con tutto quello che ha fatto il Governo.

Cita poi alcuni brani dei discorsi del presidente del Consiglio dai quali si ricava che egli credeva un tempo indispensabile per un uomo l'avere una specchiata moralità.

Conclude dicendo che un secolo di sacrifici e di eroismi non dovevano condurre l'Italia nello stato presente di abbassamento

morale: perciò tutti coloro che aspirano ad un ideale migliore devono affrettarsi a togliere il potere a coloro che ora lo esercitano. (Bene! Bravo! — Applausi all'estrema sinistra).

SOCCI non accetta la teoria dell'onorevole Crispi, il quale ha asserito che in uno Stato monarchico sia lecito al Governo sciogliere tutte le associazioni repubblicane. Cita anzi in proposito un discorso dell'on. Crispi dal quale si ricava che questi un tempo pensava altrimenti.

Dimostra poi in quale equivoco sia caduto l'onor. Crispi, il quale ha confuso il socialismo con l'anarchia, mentre nessun partito politico è tanto lontano dall'anarchia quanto il socialismo.

Venendo alla questione della pubblica sicurezza, crede che a domare il brigantaggio non occorre tanto esporre la vita delle guardie e dei carabinieri quanto avere una buona polizia, che sappia fare il suo dovere senza riguardo ad alcuno.

Nota gli abusi che avvengono nelle assegnazioni a domicilio coatto per cause politiche e fa rilevare come l'onor. Crispi non abbia proposto nessuno di quei provvedimenti sociali che aveva promesso quando fece approvare dalla Camera le leggi eccezionali.

L'onor. Crispi concluse ieri il suo discorso dicendo che i principii devono restare inconcussi, ma che le opinioni possono cambiare.

Desidererebbe sapere quale sia la differenza fra principii ed opinioni. (Bene! all'estrema sinistra).

BERENINI è lieto di non avere svolto prima la sua interpellanza sulla politica interna del Governo e specialmente in relazione al movimento socialista, perchè così ha avuto campo di sentire il presidente del Consiglio, il quale nessun valido argomento ha saputo opporre a quelli portati contro la sua azione di governo.

L'onor. Imbriani ha detto che la legge del 19 luglio 1894 fu un reato, l'oratore non discuterà la legge ma piuttosto l'applicazione che se ne fa, la quale è veramente riprovevole.

L'oratore che è il solo fra i deputati socialisti, che non sia stato colpito dalla legge citata, potrà con coscienza serena dimostrare alla Camera quante iniquità in nome suo si commettono; iniquità che ripugnano agli stessi magistrati che devono vergare le sentenze di condanna.

Rammenta che quando la legge fu discussa il Governo, per bocca del presidente del Consiglio e del guardasigilli, dichiarò espressamente che essa era diretta contro gli anarchici non contro i socialisti; contro coloro che attaccavano con la forza l'ordine costituito, non già contro i reati di opinione.

Intanto, appena approvata la legge, il primo atto del Governo fu lo scioglimento di tutte le Società socialiste senza che in queste Società si macchinasse nulla di nuovo; giacchè esse non facevano che promuovere quella propaganda socialista, che era stata fino allora trovata incensurabile.

L'onorevole Crispi che ha tanta stima del principe di Bismarck deve ricordare che quando questi volle combattere i socialisti non ricorse a sotterfugi: le leggi eccezionali approvate in Germania contro i socialisti rappresentavano una gravissima offesa alla libertà del pensiero, ma almeno erano esplicite e chiare.

La Magistratura italiana non può non avere arrossito quando ha dovuto sottoscrivere sentenze di condanna per reati di opinione, mentre gli articoli della legge colpivano soltanto le ribellioni, le uccisioni, gli incendi, ossia i reati comuni.

L'onorevole Crispi ha detto ieri che ha separato i condannati politici al domicilio coatto da coloro che vi erano stati mandati per reati comuni.

Or con ciò ha confessato implicitamente di avere falsato l'applicazione della legge del 1894, perchè questa non colpisce, stando alla sua lettera, che i rei comuni.

L'oratore vorrebbe libertà di opinioni per tutti, anche per gli anarchici, sebbene, contrariamente a quanto disse ieri l'onorevole Crispi, gli ideali degli anarchici siano essenzialmente distinti da quelli dei socialisti. Ma insieme alla più completa libertà di pensiero egli per il primo invoca provvedimenti severi contro i malfattori comuni siano essi anarchici, socialisti o conservatori, miseri od altolocati. (Bene! all'estrema sinistra).

Afferma poi che la propaganda socialista si fa interamente conquistando le menti non già preparando rivolgimenti violenti. Ora le rivoluzioni non si fanno col metodo antico delle congiure e delle violenze. L'onorevole Crispi che conosce questi antichi metodi rivoluzionari, dovrebbe comprendere i nuovi tempi, perchè questo è dovere precipuo di un uomo, che sta al Governo. (Approvazioni all'estrema sinistra).

La rivoluzione moderna sarà compiuta senza sangue quando le menti ed i cuori saranno conquistati. Dica l'onorevole Crispi ai suoi prefetti che colle persecuzioni e col carcere si affretta il giorno del suo trionfo. (Vive approvazioni all'estrema sinistra).

Ora ai tanti mali, che affliggono l'Italia si aggiunge la persecuzione politica. Si inacerbisce la miseria mandando a domicilio coatto uomini solo rei di avere pensato in modo diverso da altri; affamando le loro famiglie, costringendoli a maledire il Governo, la patria, nell'anno stesso in cui questa celebra il giubileo dalla sua unità. (Applausi all'estrema sinistra).

Quando si perseguitano e torturano innocenti, la rivoluzione prorompe spontanea.

Questo i conservatori dovrebbero sapere: e la rivoluzione attecchirà negli animi dei socialisti se sarannno provocati.

Non parlerà di politica coloniale, esprimendo però la sua meraviglia che per difendersi si debba invadere la casa altrui.

Quanto alla politica ecclesiastica, osserva che onnipotente non è la Curia, ma il sentimento religioso, nel quale i sofferenti cercano un conforto, sia pure illusorio, ai loro dolori.

Ma, se il Governo non combatte la fede religiosa, perchè dunque combatte il socialismo, che è religioso e speranza dei sofferenti!

Del resto il combatterlo è vano. Se, anche, conclude l'oratore, il Governo portasse le colonie dei coatti oltre l'Oceano, essi di là manderebbero un saluto ed un augurio ai loro compagni di fede. (Vive approvazioni. — Applausi all'estrema sinistra. — Congratulazioni).

FRANCHETTI sperava che le dichiarazioni del Governo sarebbero state tali da dispensarlo dal parlare. Invece esse destano inquietudine in lui, poichè i procedimenti del Governo nella nostra Colonia son tali che posson mettere in pericolo, non la Colonia, ma il bilancio.

Non comprende come si possa parlare di assetto razionale della Colonia con un nemico in armi innanzi a noi.

Quanto al Tigrè, noi abbiamo non solo acquistato il diritto, ma il dovere di difenderlo.

Così essendo, è vano sperare che nel prossimo esercizio le spese coloniali possano venire ridotte.

Crede dunque che il Governo non abbia una esatta nozione dello stato presente della nostra colonia. Non bisogna dimenticare che colà le amicizie sono infide, e che gli alleati d'oggi possono essere i nemici di domani. A questo dunque dobbiamo informare la nostra politica, come fece appunto il generale Baldissera.

Crede che convenga star fermi al concetto già espresso l'estate scorsa dal ministro, e cioè di isolare lo Scioa nel suo disordine, affinchè questo consumi sè stesso: l'attuazione poi di questo concetto è così più politica che militare.

In ogni modo non è possibile rimanere nello stato presente. Occorre ridurre i paesi al Sud del Tigrè in condizioni tali da essere impotenti a nuocerci. Convien quindi tener rigorosamente segrete le pratiche, che si avviano coi capi indigeni.

Osserva che, mentre noi cerchiamo ad ogni occasione di dare una scossa all'Impero di Menelik, c'è dall'altra parte una potenza, la quale aspetta che l'edificio in seguito a tali scosse cada, per impadronirsi di qualche frammento.

Conclude il suo discorso esortando il Governo a tornare ai metodi del generale Baldissera. (Approvazioni).

DI SAN GIULIANO rileva anzitutto che, occupando una parte dell'Abissinia, abbiamo indirettamente contribuito a consolidare il rimanente sotto un sol capo, con evidente nostro pericolo.

A proposito di un recente opuscolo, attribuito a personaggio autorevolissimo, domanda se il governatore dell'Eritrea, generale Gandolfi, fu autorizzato ad assumere gravi impegni in nome dell'Italia con Ras Mangasciá.

In tal caso sarebbe evidente la responsabilità dei Governi, che da quel tempo si succedettero, per non aver mantenuto tali impegni.

Constata poi che il programma annunciato lo scorso luglio dal ministro degli esteri pare abbandonato, o quanto meno pare che ne sia stata sospesa l'esecuzione.

In questa ipotesi vorrebbe sapere dal Governo i motivi, che l'hanno indotto a tale decisione.

Non bisogna far troppo affidanza sulla lusinga che nello Scioa il disordine uccida sè stesso. I capi soggetti a Menelik non si muoveranno se non avranno l'affidamento di essere appoggiati da un'azione militare nostra.

Non bisogna poi prolungare indefinitamente la situazione presente, che, se dal punto di vista militare non ci può impensierire, poichè in ogni caso la vittoria sarebbe certamente nostra, ci deve però impensierire dal punto di vista finanziario, e da quello dello incremento economico della Colonia.

Loda il concetto di avviare colà la nostra emigrazione; ma anche questo non sarà possibile, finchè il pericolo della guerra si addensa ai confini.

Rileva poi la somma importanza anche militare dell'acquisto del Tigrè, che fornisce i migliori soldati di tutta l'Abissinia.

È lieto di riconoscere col ministro che una forte corrente dell'opinione pubblica spingeva nello scorso ottobre il Governo ad una azione decisiva, spera che quella corrente si ridesterà il giorno in cui l'Italia dovrà fare in Africa lo sforzo supremo per raggiungere il suo scopo, ad onta de' nemici africani ed europei, interni ed esteri. (Benissimo! — Approvazioni).

Interrogazioni.

DI SANT'ONOFRIO, segretario, ne dà lettura:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro della guerra perchè dichiari se ritiene proprio ragionevole nella sostanza e conveniente nella forma la risposta data da lui agl'interroganti, che gli trasmettevano un voto della Camera di Commercio ed Arti di Napoli.

« Flaùti, Magliani, Fusco, De Martino, De Bernardis. »

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro di grazia e giustizia per sapere onde averne norma a mozione da presentarsi o meno se gli consti che il Procuratore del Re abbia interposto appello sull' ordinanza di agosto scorso della Camera di Consiglio riguardante l'istruttoria penale a carico del ministro Francesco Crispi, o se la stessa sia divenuta definitiva; e in questo ultimo caso, quando creda di comunicare alla Camera gli atti della istruttoria stessa, in base alla quale e alle sentenze di Cassazione nei processi Giolitti, il magistrato ha ritenuta l'inchiesta sulle accuse di competenza della Camera.

« Cavallotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere se intende sospendere dall'ufficio, secondo le più corrette consuetudini, i funzionari sulla condotta dei quali venne ordinata una inchiesta parlamentare.

« Imbriani-Poerio ».

PRESIDENTE annuncia che furono presentate le relazioni sulle elezioni contestate di Chieti e Milano IV. Saranno discusse mercoledì.

La seduta termina alle 18.50.

DIARIO ESTERO

Quale contrasto, quale benefico contrasto, scrive il *Temps* di Parigi, tra il linguaggio della stampa inglese di pochi giorni fa e il rimarchevole articolo che il *Times* dedica ora alla questione d'Oriente!

Due o tre giorni sono, noi vedemmo lo *Speaker*, eccellente organo ebdomadario del liberalismo, pubblicare un progetto di spartizione dell'Impero ottomano in cui tutti avevano la loro parte: l'Italia, Tripoli; l'Inghilterra i protettorati sulla Siria, l'Asia Minore e l'Arabia, mentre la Francia doveva contentarsi della coscienza della propria virtù.

Il *Daily News*, per non restare addietro, pubblicava, a sua volta, lunedì, colla firma del sig. Francis Stevenson, membro del Parlamento e presidente del Comitato anglo-armeno, un altro piano minutissimo in cui la Russia otteneva l'Asia Minore fino all'Halys; l'Austria-Ungheria, l'Asia Minore di qua di questo fiume; la Cilicia, o piccola Armenia, era eretta in principato indipendente a profitto di Nubar pascià e il litorale colle isole diveniva proprietà della Grecia.

Secondo questo progetto la Francia otteneva la Siria: l'Inghilterra stabiliva il suo protettorato sull'Arabia; l'Italia riceveva Tripoli e l'Albania. Restava la Turchia d'Europa. Costantinopoli era proclamata città libera sotto l'egida di una Commissione di sette membri nominati dalle Potenze. La Macedonia era divisa tra la Grecia e la Bulgaria!

Siffatti progetti sarebbero un puerile trastullo — prosegue il *Temps* — se non fossero un grave pericolo, ed era quindi tempo che si facesse udire la voce del buon senso e della buona fede. E il *Times* fece udire questa voce. Esso stabilisce una distinzione tra il ristabilimento dell'ordine e l'esecuzione delle riforme in Anatolia.

È il primo cómpito quello cui attende presentemente l'Europa. E su questo cómpito si è formato e si manterrà il suo accordo. Quello che chiedono per ora le sei Potenze è la repressione di quella specie di guerra civile che infierisce nella Turchia d'Asia.

Ottenuto questo risultato, l'Europa vedrà ciò che c'è da fare a proposito delle riforme. In ogni caso, essa non soffrirà che dall'esecuzione di un articolo del trattato di Berlino si faccia il punto di partenza della violazione di tutti i trattati e dello smembramento di uno Stato.

***

Un giornale di Budapest, il *Magyar Orszag*, pubblica il sunto di una conversazione che ebbe un suo redattore collo Ambasciatore francese presso la Corte Austriaca:

« Tutte le Potenze, avrebbe detto l'Ambasciatore, sono decise di estinguere l'incendio che è scoppiato in Turchia; nessuna di esse si separerà dal concetto Europeo e dall'azione collettiva.

In conseguenza, la possibilità di complicazioni Europee è eliminata, e le Potenze fanno assegnamento sull'unanimità dei loro sforzi per ristabilire l'ordine in Turchia; ma in queste Impero vi sono ancora delle difficoltà di varie specie.

« È a Vienna che si trova ora il centro dell'azione delle Potenze, dacchè la monarchia Austro-ungarica ha preso la direzione dell'intervento Europeo; tra il Ministero degli Affari Esteri di Vienna ed i Gabinetti delle grandi Potenze ha luogo uno scambio costante di comunicazioni che contribuirà essenzialmente a chiarire la situazione ».

***

Secondo i giornali Berlinesi l'Imperatore avrebbe rinunziato all'idea di aprire, in persona, la sessione del Parlamento germanico, il 3 prossimo dicembre; di fatti gli stessi giornali annunziano che il 2 dicembre, l'Imperatore assisterà, a Breslavia, ad una festa del primo reggimento dei corazzieri di Slesia e che il giorno appresso, esso si recherà, insieme col Principe ereditario di Sassonia, Meiningen, ad Otlan per celebrare col quarto reggimento degli ussari il 25° anniversario della battaglia d'Orléans.

***

Gli agricoltori Inglesi hanno diretto al governo una petizione in cui domandano la creazione di premi per i produttori di grano e l'imposizione di dazi sull'importazione delle farine e dei grani. Lord Salisbury ha risposto che esaminerà la questione.

Fu già annunziato che lord Salisbury ha respinto recentemente una domanda analoga dei produttori del luppolo, facendo osservare che la minima concessione, in senso protezionista, susciterebbe delle pretese uguali in tutti i generi di coltivazione.

I giornali Inglesi ritengono quindi che la risposta del primo ministro non sarà favorevole ai produttori del grano.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Ospiti illustri. — Ieri giunsero a Milano le LL. AA. II. il Principe e la Principessa Enrico di Prussia ed il Principe Valdemaro.

Scesero all'*Hôtel de la Ville*.

Marina militare. — La R. nave *Chioggia* giunse ieri a Canea e la R. nave *Umbria* da Aden partì per Porto Said.

Ai rispettivi bordi tutti bene.

— S. E. il Ministro della Marina nel suo *foglio d'ordini* numero 333, ha disposto che a datare da domani, 1° dicembre, la R. nave *Liguria* passi in riserva, rimanendo aggregata alla squadra di riserva, e la R. nave *Piemonte* entri domani in armamento a Spezia.

Marina mercantile. — I piroscafi *Fulda*, del Norddeutscher Lloyd, e *Las Palmas*, della linea Le Veloce, giunsero ieri il primo a Genova ed il secondo a Pernambuco donde proseguirà per Bahia, Rio Janeiro, Vittoria e Santos.

Dall'Eritrea. — La *Stefani* ha da Massaua, 30:

Agos Tafari, di cui i giornali giunti oggi annunziano la sconfitta e la morte, vive ad Adigrat come capo dell'Agamé, nominato dal generale Baratieri all'indomani della battaglia di Senafè.

La situazione è tranquilla.

Nevi e bufere. — Le nevicate dei passati giorni furono specialmente dannose pel servizio ferroviario, avendo raggiunto in alcune località della Rete Mediterranea nell'Alta Italia altezze sensibili, come rilevasi dai seguenti dati:

Chivasso, Pinerolo e Salbertrand centimetri 30.

Airasca e Saluzzo centimet. 35 — Collegno, Montegrosso e Settimo 40 — S. Marzanotto 41 — Chieri e Torino 45 — Bagnasco e tratto fra le stazioni di Campoligure e Ovada 50 — Cairo 55 — S. Giuseppe 65 — Cavallermaggiore 70 — Savigliano 80 — Pessionè 82 — Bastia 83 — Bra, Mondovì e S. Vittoria 85 — Cuneo e Sella metri 1 — e finalmente la stazione di Pogliola sulla linea Bastia-Cuneo metri 1,15.

Queste nevicate essendo principalmente avvenute in giorno festivo resero più difficile lo sgombro, quantunque si sia potuto ottenere in qualche punto il concorso dell'autorità militare e diedero naturalmente luogo ad anormalità nella circolazione dei convogli, producendo la soppressione parziale e totale di treni su molte linee e rendendo inevitabili gravissimi ritardi. Vi fu persino un momento il pericolo che il deposito locomotive di Torino rimanesse bloccato dalla neve, pericolo che fu però scongiurato.

Non si poterono del pari prevenire diversi sviamenti nelle stazioni, nonchè parziali interruzioni telegrafiche per la caduta di alcuni pali telegrafici, al quale inconveniente è stato pure sollecitamente provveduto.

Tutto ciò però non ha dato luogo a nessuna disgrazia, nè ai viaggiatori, nè al personale di servizio.

Un'Agenzia commerciale italiana a Budapest. — Allo scopo di accrescere i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Ungheria è stata istituita un'Agenzia commerciale italiana in Budapest.

La direzione di questa Agenzia è affidata al signor Carlo Pedoni, persona intelligentissima e che, occupato finora al Ministero d'agricoltura e commercio, ha compiuto diligenti studi e ricerche sui nostri commerci coll'estero e sui possibili scambi da stabilirsi fra l'Italia e l'Ungheria.

L'Agenzia commerciale italiana di Budapest incomincierà a funzionare nel prossimo mese di dicembre.

Il commercio nel Benadir. — Leggiamo nel *Corriere della Sera* di ieri l'altro: Nel salone della Società di esplorazione commerciale ebbe luogo oggi l'adunanza del Comitato promotore per la « Società di commercio pel Benadir », la quale intenderebbe sostituirsi alla ditta Filonardi nel contratto che questa ha col Governo per l'esercizio delle dogane sulla costa della Somaglia (contratto che scade il 16 luglio 1896) e prendere mossa da questo fatto per sviluppare colà il commercio, specialmente di esportazione. Si nominò l'ufficio di presidenza, il quale è delegato a recarsi a Roma, per intendersi col Governo riguardo ai diritti ed agli oneri della Società che si vorrebbe fondare. Dopo di che si passerà al più presto alla costituzione del capitale sociale, intorno a cui si deciderà poscia della somma di esso e del modo col quale sarà più opportuno raccoglierlo ed impiegarlo.

Necrologio. — Iersera a Padova è morto l'insigne storico commendatore De Leva, professore in quella università.

ESTERO.

Tempeste sulla Manica. — Il repentino cambiamento della temperatura, che da noi produsse l'abbondante nevicata dei passati giorni, in Inghilterra fu causa di violente tempeste, quali non eransi più viste da un quarto di secolo.

Ecco le notizie che provengono da Londra in data 25 corrente:

« Il vento di nord-est soffia violentemente da ventiquattro ore sulle coste dell'Inghilterra e dell'Irlanda.

Una grande barca è stata gettata sulla costa presso Shurness.

Il servizio fra Folkestone e Boulogne oggi è stato interrotto.

L'equipaggio di un battello da pesca francese è stato salvato da pescatori di Sandgate.

A Tralée (Irlanda) arrivarono in una barca il capitano e cinque uomini dell'equipaggio di un bastimento americano, che essi, sorpresi dalla tempesta, avevano abbandonato in mare con quindici persone a bordo. Essi credono che il loro naviglio sia perduto.

D'altra parte l'agenzia del *Lloyd* alla Corogne annuncia che nove cadaveri sono stati gettati a terra al capo Finisterre.

Credesi che vi sia un gran naufragio in quei paraggi ».

L'Espresso Londra-Ostenda-Vienna. — Un giornale di Bucarest annunzia che, in seguito ad un accordo conchiuso con la direzione della linea internazionale Londra-Vienna, l'espresso Londra-Ostenda-Vienna, che in 29 ore compie il tragitto fra Londra e Vienna e trasporta la valigia delle Indie, passerà una volta la settimana per Bucarest portandosi a Constantza, e sarà in coincidenza colla partenza per Costantinopoli dei vapori della Società di navigazione rumena.

La linea internazionale Londra-Ostenda-Vienna-Costantinopoli passerà, quindi, d'ora innanzi sul territorio rumeno e arriverà a

Costantinopoli coi bastimenti nazionali. Il raccordo si farà per Verciorova e non per Prédeal.

La distanza da Londra-Costantinopoli, che per le linea Vienna-Belgrado-Sofia, è di 76 ore, sarà ridotta, sulla nuova linea Londra-Vienna-Verciorova-Bucarest-Constantza a 73 ore.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 29. — Il *Daily Chronicle* approva le dichiarazioni fatte ieri, alla Camera italiana dei Deputati, dal Presidente del Consiglio, on. Crispi, e dal Ministro degli affari esteri, on. Blanc, circa la questione d'Oriente.

Il *Times* ha da Vienna che la situazione esistente tra l'Austria-Ungheria ed il Vaticano equivale alla rottura delle relazioni diplomatiche.

GOA, 29. — Le truppe portoghesi occuparono il 25 corrente il forte di Nanuz.

COSTANTINOPOLI, 29. — Ieri ed oggi ebbero luogo a Yildiz-Kiosck conferenze sulla questione dell'invio dei secondi stazionari a Costantinopoli. Vi assistette pure l'ex-Gran Visir, Said Pascià. Questi si recò col Ministro degli affari esteri, Tewfik Pascià, presso tutti gli Ambasciatori assicurandoli che una calma assoluta regna a Costantinopoli e che erano stati presi tutti i provvedimenti di precauzione. Perciò non v'era alcuna ragione di timori. I rappresentanti del Governo ottomano pregarono perciò gli Ambasciatori di rinunziare al progetto d'invio dei secondi stazionari.

Gli Ambasciatori, che terranno conferenze sulla situazione, non dettero alcuna risposta definitiva.

In seguito alle gravi spese militari, sono sorte forti difficoltà finanziarie.

WASHINGTON, 29. — L'incrociatore *Minneapolis* ricevette ordine di partire per le acque turche.

VIENNA, 29. — L'ex-Presidente del Consiglio, conte E. di Taaffe, è morto stamane, alle ore 10,15, nel suo castello di Ellischau.

PARIGI, 29. — *Camera dei Deputati.* — Cuneo d'Ornano svolge la sua interpellanza sulla necessità di una revisione della Costituzione.

LONDRA, 29. — Arton è comparso oggi nuovamente dinanzi al Tribunale d'estradizione.

Il processo è stato però rinviato ad otto giorni.

COSTANTINOPOLI, 29. — Le ultime notizie ufficiali ricevute dal Yemen contraddicono le voci che un'insurrezione sia scoppiata in quella provincia.

PARIGI, — 29. *Camera dei Deputati.* - (*Continuazione*). - Il deputato Cuneo d'Ornano, svolgendo la sua interpellanza sulla necessità della revisione della Costituzione, dice che i radicali sono revisionisti; che la revisione figura tra le professioni di fede di parecchi dei nuovi Ministri come l'inizio di tutte le riforme. L'oratore soggiunge che il Governo non dovrebbe quindi opporsi alla revisione e chiede che questa sia fatta mediante l'appello al popolo. (*Approvazioni*).

PARIGI, 29. — *Camera dei Deputati (Continuazione).* — Castelin appoggia l'interpellanza Cuneo d'Ornano. Dichiara che presenterà un ordine del giorno recante che la Camera fiduciosa nel Governo, aspetterà che le venga presentato il progetto di legge sulla revisione della Costituzione.

Il Presidente del Consiglio, Bourgeois, risponde che una questione d'indole tanto generale, non può essere risoluta mediante interpellanze. Soggiunge che nel 1893 egli votò perchè fossero prese in considerazione le proposte sulla revisione della Costituzione; ma nello stesso tempo votò contro l'urgenza ritenendo che occorreva eliminare i motivi di divisione.

Egli non si dissimula le lacune esistenti nella Costituzione, ma rileva come la Camera si accinga a realizzare le riforme e come la Democrazia sia in marcia verso il progresso. Perciò il partito repubblicano non cadrà nell'agguato che gli tendono coloro che parteggiano per una certa revisione allo scopo di compromettere la Repubblica. Quando il Governo riterrà che sia giunto il momento di porre la questione, saprà prenderne l'iniziativa. Invita quindi i repubblicani ad unirsi per l'attuazione delle riforme. Conclude domandando l'ordine del giorno puro e semplice.

PARIGI, 29. — *Camera dei Deputati.* — (*Continuazione*). — Il deputato Delpeuch, in nome del Centro, pur deplorando che il Gabinetto rinvii le difficoltà, aderisce all'ordine del giorno puro e semplice.

Il deputato Gauthier de Clagny dice che quest'ordine del giorno chiuderà la discussione con un equivoco.

Il Presidente del Consiglio, Bourgeois, dichiara che, dopo il significato dato all'ordine del giorno puro e semplice, non può più accettare che un ordine del giorno di fiducia.

L'ordine del giorno puro e semplice è respinto, con 369 voti contro 184.

Si approva quindi, con 318 voti, contro 162, il seguente ordine del giorno, Sarrien, accettato dal Governo.

« La Camera, confidando nel Governo, e risoluta ad attuare anzitutto le riforme contenute nel programma del Ministero, passa all'ordine del giorno. »

PARIGI, 29. — *Senato* — Il Ministro delle finanze, Doumer, rispondendo ad un'interpellanza Blavier, sulla gestione dell'ex Governatore del *Crédit Foncier*, Christophe, dice che il Senato può avere fiducia nella gestione del nuovo Governatore, e chiede l'ordine del giorno puro e semplice, che è approvato con voti 210 contro 37.

COSTANTINOPOLI, 29 — Nuove stragi sono segnalate ad Antab, a breve distanza da Aleppo.

Continua il panico in tutto quel vilayet.

ATENE, 29. — Le navi *Idra*, *Ipsara* e *Spezia* hanno avuto ordine di tenersi pronte a salpare dal Pireo.

PECHINO, 29. — In seguito ai reclami della Germania, i due capi briganti che attaccarono e saccheggiarono nel settembre scorso la stazione della Missione tedesca di Moilim, presso Swatau, sono stati arrestati.

Il Governo chinese ha indennizzato completamente i danni cagionati alla Missione tedesca.

VIENNA, 29. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente Chlumetzki annunzia la morte del conte di Taaffe pel quale l'intera Camera nutriva sentimenti della massima stima. Aggiunge che la Presidenza assisterà ai funerali, che ha inviato condoglianze alla famiglia, e che, in segno di lutto, la seduta della Camera indetta per lunedì sarà rinviata a martedì.

BERLINO, 29. — Il Presidente di polizia ha pubblicato un'Ordinanza, con cui scioglie undici associazioni socialiste, fra le quali ve ne sono sei elettorali.

VIENNA, 29. — L'Imperatore ha inviato un telegramma di condoglianza alla famiglia del conte Taaffe.

Così fece pure il Presidente del Consiglio, conte Badeni, a nome del Gabinetto.

I funerali del conte Taaffe avranno luogo lunedì.

La salma sarà sepolta nella tomba di famiglia nel castello di Ellischau.

La notizia della morte del conte Taaffe ha prodotto profonda impressione nella Camera dei Deputati.

Il Club polacco, quello Hohenwarth e il partito democratico-cattolico inviarono dispacci di condoglianza alla famiglia.

Il Club polacco si farà rappresentare da una deputazione ai funerali del conte Taaffe.

BERLINO, 29. — La maggior parte dei giornali commenta favorevolmente i discorsi fatti ieri dal Presidente del Consiglio,

onorevole Crispi, e dal Ministro degli affari esteri, barone Blanc, alla Camera italiana.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che quei discorsi tratteggiarono la politica italiana in modo netto, preciso e notevole.

La *National Zeitung* dice che risulta da quelle dichiarazioni che l'Italia non è disposta ad associarsi ad un'azione separata in Turchia.

La *Vossische Zeitung* dice che l'onorevole Crispi tenne un linguaggio degno di un uomo che combatte da mezzo secolo per la causa della libertà, ma che è nello stesso tempo un uomo di Stato che ha appreso da una ricca esperienza, che l'inalterabile fedeltà ai principii politici non è in contraddizione colla necessità di applicarli al mutevole succedersi degli avvenimenti ed alle esigenze della politica.

PARIGI, 30. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, telegrafò all'ammiraglio russo Kologueras, facendo voti per la prosperità dell'Impero russo e per la felicità dello Czar, ed esprimendo sentimenti di profonda simpatia per la marina russa.

ELLISCHAU, 30. — L'Imperatore ha diretto alla contessa di Taaffe il seguente telegramma di condoglianza:

« Nel defunto conte di Taaffe io perdo un amico provato, la patria perde uno dei migliori suoi figli e lo Stato, la cui recente storia è strettamente legata al suo nome, perde un servitore pieno di devozione ».

COSTANTINOPOLI, 30. — Il Sultano ha ricevuto, ieri, in udienza l'Ambasciatore inglese, sir Ph. Currie.

AVANA, 30. — Gl'insorti fecero saltare la ferrovia di Nuevitas a Puerto Principe.

Vi sono tre morti ed otto feriti.

LONDRA, 30. — Il *Times* ha da Juifla che nei massacri di Van, i turchi uccisero duecento armeni e distrussero una cinquantina di villaggi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 29 novembre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60

Barometro a mezzodì	759.1
Umidità relativa a mezzodì	86
Vento a mezzodì	Nord debole.
Cielo	piovoso.
Termometro centigrado	Massimo 10.°9. / Minimo 6.°3.

Pioggia in 24 ore: mm. 3.3.

Li 29 novembre 1895.

In Europa depressione sensibile intorno all'Irlanda, pressione elevata dal Baltico alla Russia meridionale. Scilly 748; Danziga, Kiew 774.

In Italia nelle 24 ore: barometro sensibilmente disceso, specialmente al S e in Sardegna; pioggie leggere in Sicilia e Calabria; nebbie e pioggiarelle sull'Italia superiore; temperatura alquanto aumentata al N e Centro; brinate e gelate al N; venti deboli o calma.

Stamani: cielo coperto o piovoso al S; piovoso nel Lazio, generalmente coperto altrove; venti deboli e qua e là freschi settentrionali; barometro a 762 valle padana e l alto Adriatico, 760 Cagliari, Genova, Roma, Brindisi; 759 in Sicilia.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli e freschi specialmente del 1° quadrante; cielo coperto con pioggie; qualche nevicata al N.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 29 novembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	15 5	9 5
Genova	1/2 coperto	calmo	12 9	8 7
Massa Carrara	nebbioso	calmo	11 7	6 4
Cuneo	sereno	—	6 6	— 1 2
Torino	coperto	—	0 7	— 1 5
Alessandria	coperto	—	1 2	0 5
Novara	nebbioso	—	7 0	— 5 4
Domodossola	3/4 coperto	—	7 8	1 0
Pavia	nebbioso	—	0 4	— 1 1
Milano	coperto	—	2 0	— 2 2
Sondrio	coperto	—	6 3	0 1
Bergamo	coperto	—	5 8	1 8
Brescia	nebbioso	—	1 8	0 0
Cremona	coperto	—	0 4	— 3 2
Mantova	nebbioso	—	3 0	1 0
Verona	nebbioso	—	2 1	— 1 6
Belluno	1/2 coperto	—	7 0	— 0 5
Udine	1/2 coperto	—	8 0	2 0
Treviso	coperto	—	5 9	— 0 3
Venezia	sereno	calmo	2 6	0 9
Padova	3/4 coperto	—	2 5	— 1 5
Rovigo	nebbioso	—	0 7	— 2 8
Piacenza	nebbioso	—	0 0	— 7 9
Parma	coperto	—	0 7	— 6 5
Reggio Emilia	nebbioso	—	1 9	— 4 4
Modena	coperto	—	1 9	— 5 6
Ferrara	—	—	—	—
Bologna	coperto	—	1 5	— 5 4
Ravenna	1/2 coperto	—	5 5	— 1 5
Forlì	coperto	—	5 4	— 1 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	7 2	1 3
Ancona	nebbioso	calmo	9 4	5 5
Urbino	nebbioso	—	7 8	2 0
Macerata	3/4 coperto	—	11 1	4 1
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	11 0	4 8
Perugia	3/4 coperto	—	7 5	2 3
Camerino	1/2 coperto	—	8 1	2 0
Pisa	coperto	—	11 3	4 4
Livorno	coperto	calmo	10 6	7 0
Firenze	coperto	—	7 8	0 0
Arezzo	coperto	—	7 8	0 5
Siena	coperto	—	8 3	1 9
Grosseto	—	—	—	—
Roma	piovoso	—	13 0	6 3
Teramo	1/2 coperto	—	12 4	2 9
Chieti	coperto	—	11 0	1 0
Aquila	coperto	—	8 8	0 5
Agnone	3/4 coperto	—	10 4	0 6
Foggia	coperto	—	13 0	4 3
Bari	coperto	calmo	13 1	6 9
Lecce	3/4 coperto	—	13 5	7 8
Caserta	sereno	—	13 5	6 8
Napoli	sereno	calmo	12 6	8 2
Benevento	1/4 coperto	—	14 0	2 8
Avellino	sereno	—	11 8	0 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	8 5	1 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	11 0	2 0
Reggio Calabria	piovoso	calmo	18 0	13 9
Trapani	coperto	legg. mosso	19 9	14 3
Palermo	coperto	mosso	21 6	10 8
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	21 0	14 0
Caltanissetta	piovoso	—	15 0	8 0
Messina	piovoso	calmo	16 9	14 0
Catania	piovoso	calmo	18 4	10 9
Siracusa	coperto	legg. mosso	20 2	13 0
Cagliari	sereno	calmo	18 5	10 5
Sassari	1/4 coperto	—	16 5	10 2

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 novembre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		——	93,10	93,32½ 30 27½ 25	——
			RENDITA 5 % 2ª grida	92,97½ 93 93,02½	92 99¾		(22½ 25,27½	——
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		——			——
			detta » di L. 5 a 25		——			——
			detta 4½ %		——			101 —
			detta 4 %		——			92 90
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		——			——
			detta 3 % 2ª grida		——			54 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		——			100 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		——			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		——			99 75
1 giu. 95			» Rothschild		——			105 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		——			——
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		——			459 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		——			454 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		——			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		——			356 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		——			490 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		——			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		——			——
»	500	500	» » » » di Napoli		——			——
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		——			——
»	500	500	» » » » » 4½ %		——			——
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		——			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		——			652 —
»	500	500	» » Mediterranee		——			483 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		——			——
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		——			——
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		——			——
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		——			780 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		——			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		——			55 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		——			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina.		——			——
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		——			——
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		——			——
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		——			——
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		——			815 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		——			1185 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		——	186		——
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		——			43 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		——			31 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		——			——
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		——			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		——		211	——
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana.		——			——
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		——			——
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		——			——
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		——			248 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		——			31 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		——			145 —
			» » Caoutchouc		——		30½	——
			» » An. Piemontese di Elettricità.		——			——
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		——			——
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		——			——
	500		» » Industriale della Valnerina		——			——
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		——			545 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			82 —
»	250	125	» » - Vita		— —			209 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			455 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			300 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			110 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 15	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	106 77½	— —	106 70	106 60 77½	106 75	106 90 80	106 62½
2	Londra	90 giorni	— —	26 76½	26 78	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 91	— —	— —	26 89 93	26 95	26 97 92	27 87
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	131 65	— —	131 40 55	131 70	132 20 132	131 40

Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi	28 novembre	Compensazione	29 novembre
Prezzi di Compensaz.	28 »	Liquidazione	30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1895

Valore	Prezzo
Rendita 5 %	92 90
detta 4½ %	101 —
detta 4 %	92 90
detta 3 %	54 —
Prestito Rothschild 5 %	103 —
Obb. Città di Roma 4 %	455 —
» Cred. Fond. S. Spirito	355 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	650 —
» » Mediterranee	483 —
» Banca d'Italia	765 —
» » Romana	350 —
» » Generale	55 —
» Banco di Roma	100 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	810 —
» » Acqua Marcia	1180 —
» » Condotte d'acqua	185 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	225 —
» » Tramway-Omnib.	208 —
» » Molini Mag. Gen.	31 —
» » Immobiliare	43 —
» » Navig. Gen. Ital.	250 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	145 —
» » Risanamento	30 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Fondiaria Incend.	82 —
» » » Vita	209 —
» » Ferr. Sarde	312 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
» » Acciaierie	235 —
Obb. Soc. Immob. 5 %	300 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	455 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

28 novembre 1895.

Consolidato 5 %	L. 92 868
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 90 868
Consolidato 3 % nominale	» 54 5833
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 53 3833

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.